

Il dominio del clima

Agricoltura e pesca in balia dei cambiamenti climatici e delle crisi geopolitiche. Si cercano soluzioni a lungo termine



Parità di genere, una strategia per crescere

di Sonia Alvisi*

Il Global Gender Gap Report 2024, redatto dal World Economic Forum, evidenzia che ci vorranno ancora cinque generazioni prima di raggiungere la parità per le donne. Nessun Paese al mondo è ancora riuscito a colmare i divari di genere esistenti.

L'Europa continua a primeggiare, con un punteggio di parità di genere del 75% e con 7 Paesi nelle prime 10 posizioni globali. Islanda, Finlandia, Norvegia e Svezia mostrano i migliori risultati al mondo, con percentuali che vanno dall'80 al 93,5%.

Ben altri risultati sono quelli che mostra il nostro Paese che contrariamente alla media del proprio continente perde circa 8 posizioni, passando dal 79° all'87° posto su di un totale di 146 Stati, venendo superato da Paesi come: Filippine (25°), Mozambico (27°) e Rwanda (39°) e conquistando la "maglia nera" dei Paesi Ue per quanto riguarda l'occupazione femminile, con circa una donna su due che lavora.

Nel tentativo di migliorare la situazione, il nostro Paese ha cercato, anche mediante strumenti di soft-law, di sviluppare un sistema di gestione della parità di genere all'interno delle organizzazioni. Fra gli strumenti utilizzati vi è l'incentivazione della Certificazione di Parità di genere, in conformità con i requisiti stabiliti dalla prassi Uni PdR 125:2022.

*Consigliera di Parità
Regione Emilia-Romagna

continua a pagina 5

Confcooperative Romagna

Come certificare la parità di genere
pagina 5

Fedagri pesca ER

Elisa Cugini è la nuova presidente
pagina 7

Agrisol

Rinnovato il magazzino di Faenza
pagina 11



SALDI

invernali

DAL 4 GENNAIO 2025

Ti aspettiamo con fantastiche offerte!

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it

 Centro le Cicogne

POLITICA

Raffaele Drei: “Servono politiche concrete per proteggere l'agricoltura e la sovranità alimentare”

Il nuovo presidente nazionale di Fedagri Pesca Confcooperative ribadisce la necessità di difendere un “sistema economico di assoluta rilevanza”. Le priorità di mandato saranno la riforma della Pac, il rafforzamento del ruolo delle Op, la valorizzazione del modello cooperativo, la costituzione di un'Ocm latte e i fondi assicurativi

Incontriamo Raffaele Drei a poco più di un mese dalla sua nomina a presidente di Fedagri Pesca Confcooperative, la federazione nazionale che associa oltre 3000 cooperative agroalimentari e della pesca, con oltre 410mila soci e 75.900 addetti, per un fatturato che sfiora i 35 miliardi di euro. Quali sono gli obiettivi del mandato?

“Ho assunto la presidenza della federazione con la piena consapevolezza del ruolo che sono stato chiamato a svolgere, in rappresentanza e in difesa di un sistema economico di assoluta rilevanza, a cui intendo dare il posto che merita nel panorama delle organizzazioni agricole e alimentari nazionali. Come ho già dichiarato il giorno stesso della mia nomina, il mio obiettivo prioritario è proprio quello di ridare centralità alla nostra organizzazione, riportandola da protagonista al centro del dibattito politico ed economico del nostro settore.

Tra i temi su cui porteremo le nostre posizioni sindacali ci sono sicuramente la riforma della Pac, che va assolutamente rivista affinché non perda di vista l'obiettivo del mantenimento dei livelli produttivi europei, e la difesa della competitività delle aziende. Ancora, il rafforzamento del ruolo delle Op, la valorizzazione del modello cooperativo, che tutela e rafforza il potere dei produttori, la costituzione di una Ocm latte e il superamento delle pesanti criticità che si registrano nella gestione del rischio e dei fondi assicurativi.

La nostra posizione sarà chiara e netta e la ribadiremo su ogni tavolo: basta con l'ambientalismo ideologico che tanto ha permeato la passata legislatura. Si archivi definitivamente una stagione che ha

“Occorre affrontare con urgenza la questione delle assicurazioni, che con l'avanzare dei cambiamenti climatici assume sempre più un ruolo fondamentale”

messo costantemente sotto accusa gli agricoltori con disposizioni normative discutibili e pericolose per la sostenibilità economica di molte filiere produttive. Molte delle proposte e delle disposizioni legislative in discussione a Bruxelles auspichiamo vengano riviste o bloccate”.

Qual è lo stato di salute del sistema cooperativo agricolo e agroalimentare?

“Le nostre filiere mostrano segnali di sostanziale tenuta. L'ortofrutta è, tra i comparti agricoli, quello maggiormente alle prese con gli effetti dei cambiamenti climatici. È una produzione che va difesa strenuamente a tutela della redditività di migliaia di aziende agricole e del loro tessuto associativo”.

Le difficoltà indotte dal cambiamento climatico colpiscono in modo diverso le diverse aree d'Italia e i diversi settori. Con quali politiche possono essere affrontate?

“In primis occorre affrontare con



urgenza la questione delle assicurazioni che, con l'avanzare dei cambiamenti climatici, assume sempre più un ruolo fondamentale per la tenuta stessa delle aziende agricole. Il fondo Agricat, che avevamo accolto positivamente, ha dimostrato purtroppo tutti i suoi limiti e andrà quindi radicalmente migliorato poiché i risultati della sua prima applicazione non si sono dimostrati sufficienti. Il produttore che per una calamità perde il proprio raccolto deve poter percepire in tempi rapidi il contributo che gli spetta. Stiamo già richiedendo nelle sedi preposte misure e interventi, che vadano nell'ottica di una semplificazione burocratica che renda più snelli ed efficienti tutti quei meccanismi che in questi mesi hanno dimostrato di non funzionare”.

A che punto è la questione sulla riduzione dei fitofarmaci imposta dall'Europa?

“Il numero delle molecole utilizzabili continua purtroppo a ridursi e dall'Europa non arrivano

segnali di inversione di tendenza. Al di là di qualche annuncio della presidente Von der Leyen, non abbiamo al momento colto alcun reale segnale di controtendenza da parte della Commissione”.

In un precedente intervento ha segnalato l'aumento di prodotti di importazione extra Ue per sopperire al calo produttivo europeo dovuto ai cambiamenti climatici. Nei tavoli nazionali ed europei c'è la consapevolezza di questa situazione? Come si sta affrontando?

“Nonostante l'Europa abbia riconosciuto l'importanza della sovranità alimentare, non registriamo ad oggi fatti concreti in difesa del nostro potenziale produttivo. Chiederemo alle istituzioni comunitarie una reale inversione di tendenza, per scongiurare in tutti i modi il rischio che la produzione si sposti in altri areali extra-Ue, dove non vigono le stringenti normative europee e i costi di produzione sono più ridotti”.

Alina Fiordellisi

DAI SETTORI

Vino: il movimento no alcol non tiene conto di storia e cultura mediterranee

Carlo Dalmonte, presidente gruppo Caviro

“La grande minaccia del settore è il movimento anti-alcol che colpisce indiscriminatamente anche il mondo del vino, la sua cultura, la sua identità, la sua storia. Non è una questione nuova, anzi. In Europa questo movimento no-alcol è particolarmente radicato nei paesi nordici che, diversamente da quelli mediterranei, sono alieni alla cultura del vino come alimento e come parte integrante della società e dell'economia. In queste prime settimane dell'anno, in Italia si è aggiunta anche la depressione dei consumi di vino nei ristoranti do-

vuto all'entrata in vigore del nuovo codice della strada ma questo mi auguro sia solamente un fatto emotivo, destinato a riassorbirsi, visto che i limiti per il consumo non sono cambiati. Politicamente serve un grande sforzo per cercare di far comprendere che il vino è un alimento che ci accompagna da millenni e che va consumato con moderazione e consapevolezza. Come Caviro siamo soci attivi di un programma internazionale che si chiama 'Wine in moderation' e che lavora proprio per sostenere una comunicazione sul vino corretta ed equilibrata (vedi approfondimento a pagina 13 ndr)”. (m.a.)

Zootecnico: i prezzi di materie prime ed energia compromettono l'equilibrio della filiera

Guido Sassi, presidente di Avicop (Gruppo Amadori)

“Da quando è scoppiata la guerra in Ucraina il settore è in difficoltà. Il costo dei mangimi è cresciuto del 50% a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime quali mais, grano, sorgo e soia. A questo si sono aggiunti l'aumento dei costi dell'energia e dell'olio, soprattutto quello di girasole (parliamo di aumenti del 70/80%), che utilizziamo per le lavorazioni dei polli all'interno dei nostri stabilimenti, in particolare per i prodotti lavorati e impanati come cordon bleu e cotolette: in questi mesi alcuni prezzi sono calati ma in modo non sufficiente a riequi-

librare i costi di gestione. Il prezzo dell'energia merita un discorso a parte perché in questo inizio di 2025 abbiamo l'impressione che stia ricominciando a crescere. Un'altra cosa da segnalare riguarda l'influenza aviaria che causa la perdita di molti capi, in particolare tacchini, galline ovaiole e polli. Da novembre a oggi abbiamo distrutto circa 3 milioni di capi. Fino a un anno fa c'era il rimborso totale che comprendeva gli animali, i costi dei mancati accasamenti e i costi della distruzione, mentre oggi vengono rimborsati solo gli animali. Tutto questo genera altri costi e compromette l'equilibrio della filiera”. (m.a.)

Ortofrutta: le difficoltà produttive prolungate hanno messo in crisi la redditività agricola

Riccardo Gentilini, tecnico agronomo del gruppo Orogel

“Il panorama delle coltivazioni orticole sta attraversando un periodo di forte pressione produttiva. Da un lato le condizioni meteorologiche estremamente negative degli ultimi anni (in primis l'alluvione del 2023, poi la siccità e il caldo estremo estivo e le forti precipitazioni di settembre 2024) hanno colpito duramente varie colture, con cospicui cali di resa e difficoltà a garantire il reddito finale degli agricoltori. Dall'altro, le molecole fitosanitarie impiegabili per le coltivazioni si stanno sempre più riducendo senza essere adeguatamente sostituite. Per questo tra le priorità del settore

c'è la salvaguardia delle produzioni, con la possibilità di tutelare le aziende agricole ad esempio facilitando la possibilità di stipulare contratti assicurativi. In campagna si registra anche carenza di manodopera, per cui è necessario garantire un accesso facilitato ai flussi per assunzione del personale. Guardando al futuro, occorre sostenere l'inserimento nel contesto agricolo di giovani imprenditori, supportandoli con contributi e facilitazioni, e semplificare l'impiego di nuove macchine agricole autonome, come droni e robot, attualmente 'ostacolati' dalla legislazione vigente, molto restrittiva per quanto riguarda il loro impiego in campo”. (m.g.)

Latte: quotazioni speculative, occorre adeguamento dei prezzi in Gdo

Daniele Bazzocchi, direttore Centrale del Latte di Cesena

“Il settore lattiero-caseario sta vivendo un momento di forte tensione dovuta alla mancanza di materia prima. Le produzioni nazionali hanno subito un calo fisiologico per vari motivi, tra cui la chiusura di diverse aziende in seguito alla crisi, l'applicazione di politiche di etichettatura e di normative ambientali piuttosto stringenti. Questo ha comportato l'incremento di prezzo all'ingrosso del latte, che ha raggiunto i 70 centesimi al litro, e soprattutto dei derivati: la panna ha toccato i 4,34 euro al chilo e il burro 8,20 euro. Sono quotazioni speculative,

le più alte degli ultimi 20 anni. Il mondo cooperativo però sta reggendo bene, soprattutto le imprese di trasformazione come la Centrale del Latte, perché dovendo tutelare i propri soci nel tempo si è costituita una filiera locale di approvvigionamento. Per noi è più difficile quando i prezzi tendono al ribasso, piuttosto che il contrario. Si pone però un problema di adeguamento dei prezzi di listino, perché la Gdo attua politiche di lotta all'inflazione e non è propensa a recepire gli aumenti dei costi. È una situazione destinata a durare, non si vede un ridimensionamento nel breve periodo”. (m.g.)

Il cambiamento climatico è causa di gravi problemi in tutti i settori agricoli e nella pesca. A questi si aggiungono i sempre più complessi equilibri geopolitici, che causano un aumento dei costi delle materie prime e instabilità commerciale

Cereali: l'imprevedibilità del clima ha causato gravi perdite di prodotto

Michele Filippini, presidente Cesac

“L'incertezza, del clima e dei mercati, è quanto preoccupa di più la nostra cooperativa e il settore cerealicolo che rappresentiamo. Abbiamo assistito negli ultimi anni a eventi del tutto imprevedibili. Per quanto riguarda il clima abbiamo avuto un 2022 all'insegna della siccità e un 2023 con una pioggia eccessiva che, anche in Romagna, ha portato il disastro delle alluvioni. In quei due anni abbiamo avuto

per motivi opposti, produzioni scarse e di qualità non adeguata ai nostri standard. L'altra incertezza riguarda i mercati. Il mercato dei cereali sta risentendo dei precari equilibri geopolitici del momento, in particolare a causa del conflitto russo-ucraino. L'Ucraina è tra i più importanti esportatori di cereali nel mondo e non sapere se e come verrà gestito il loro prodotto genera grande incertezza e impossibilità di guardare al futuro con la giusta serenità”. (i.f.)

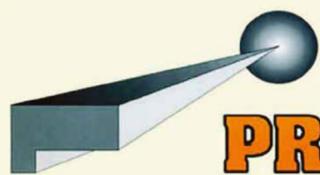
Pesca: il mare Adriatico sta cambiando, chiesti sostegni

Marino Marangoni, presidente Geomar

“Non ci sono dubbi su quale sia la principale preoccupazione del settore della pesca: il cambiamento climatico. Nel 2024 l'aumento della temperatura, l'eccesso di nutrimento con il versamento dei fiumi e la mancanza di ventosità estiva hanno determinato, insieme alla mucillagine, la moria del 50% dei nostri mitili. Oltre a questi eventi c'è un altro dato che ci preoccupa molto: l'aumento dell'acidità delle acque dell'alto Adriatico registrato da Arpa. Questo è un

dato che dà una visione più ampia e non basata su singoli episodi su quanto sta succedendo al nostro mare.

Il settore ha poi urgente bisogno di misure per permettere alle imprese di gestire i costi: in anni come il 2024 è stato difficile dare sicurezza ai nostri operai. Noi non abbiamo una cassa integrazione che possa coprire i periodi di fermo. In più abbiamo registrato un aumento di costi importanti di cotone e materiali plastici che utilizziamo per la produzione di reti, boe e altre attrezzature”. (i.f.)



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

-Sabbatura e verniciatura edile e industriale
-Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
-Sabbatura di struttura metalliche

-Verniciatura e lmbiancatura
-Rivestimenti ignifughi
-Anticorrosione
-Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

Energia rinnovabile

CONFCOOPERATIVE

Romagna

alla portata di tutta la comunità

C'è un modo nuovo per disporre di energia pulita e sostenere il territorio: le Comunità Energetiche Rinnovabili.

Cosa sono le CER?

Persone, imprese, enti che si uniscono per produrre, condividere e consumare energia rinnovabile.

Chi può partecipare a una CER?

Chiunque sia titolare di un punto di fornitura elettrica (POD). Sono escluse le grandi imprese.

Quali benefici posso ottenere nel far parte di una CER?

- **Ambientali:** contribuisco alla riduzione delle emissioni dei gas serra e alla tutela del mio territorio
- **Sociali:** la CER investe nel migliorare la mia comunità e contribuisco ad alimentare una partecipazione civica
- **Economici:** condividendo energia all'interno della CER ricevo incentivi economici

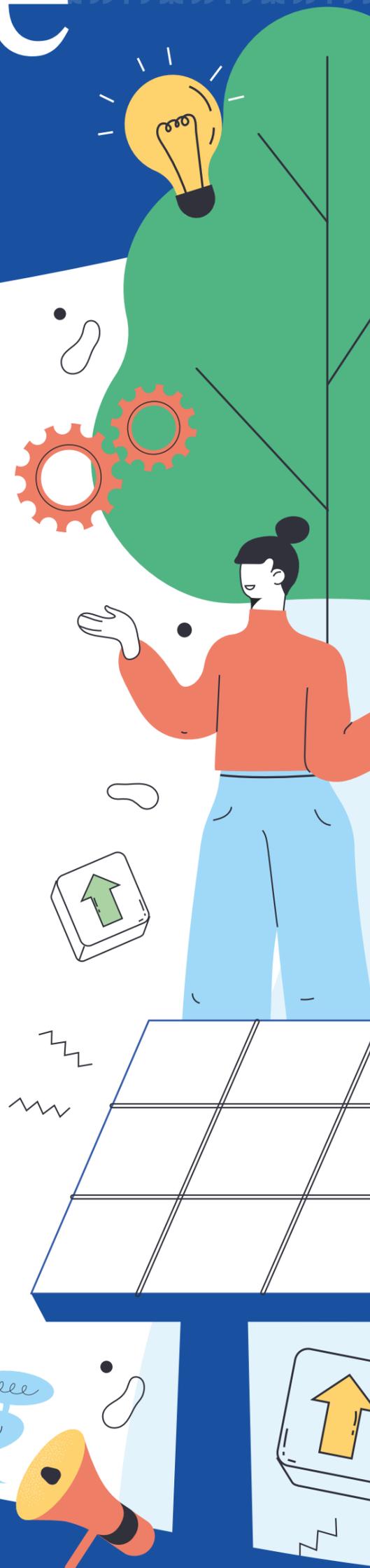
Confcooperative Romagna è al tuo fianco

Ti aiutiamo a:

- **Orientarti** nelle tue scelte imprenditoriali e personali
- **Verificare** la fattibilità del progetto
- **Affrontare** le pratiche burocratiche
- **Amministrare** e gestire la CER
- **Promuovere** il modello delle CER con eventi e percorsi partecipativi

**Vuoi cambiare il futuro della tua comunità?
Costruiamo insieme una CER**

Contatta Confcooperative Romagna: 0544 37171 • romagna@confcooperative.it



OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Certificarsi per la parità di genere con il servizio di Confcooperative Romagna

Durante l'evento di consegna della Uni PdR 125:2022 all'Unione territoriale, si è riflettuto sui vantaggi per le aziende e sulla possibilità di essere assistiti dagli specialisti dell'organizzazione



Ravenna, 14 gennaio. Da sinistra: Lorenza Manfredi (Linker Romagna), Mauro Giannattasio (Camera di commercio Ferrara Ravenna), Sonia Alvisi (Consigliera di parità ER), Andrea Pazzi (Confcooperative Romagna), Mirca Renzetti (Confcooperative Romagna), Massimiliano Oro (Csqa), Mirco Coriaci (Confcooperative Romagna)

“La certificazione per la Parità di genere non è un bollino. È un passo fondamentale per migliorare il benessere non solo delle donne, ma di tutta l'organizzazione con vantaggi tangibili. C'è bisogno di un cambiamento culturale in cui i datori di lavoro sono chiamati ad avere un importante ruolo”. Sono le parole che Sonia Alvisi (autrice anche dell'editoriale a fianco ndr), consigliera di Parità dell'Emilia-Romagna, ha pronunciato durante l'evento “Parità di genere: driver di sviluppo dell'impresa”, organizzato da Confcooperative Romagna e Linker Romagna per ufficializzare l'ottenimento della Certificazione, riflettere sulle opportunità e i vantaggi che essa dà alle aziende e lanciare il servizio di assistenza e accompagnamento per le cooperative che intendano certificarsi.

Grazie alla certificazione per la Parità di genere le imprese possono godere di alcuni vantaggi: si migliora la reputazione dell'azienda; si possono ottenere sgravi contributivi; si può accedere a fondi europei, nazionali e regionali; si può raggiungere un punteggio migliore nelle gare d'appalto pubbliche e una riduzione del 20% della garanzia fideiussoria. Confcooperative Romagna, tramite il centro ser-

vizi Linker Romagna e la società Conforme, mette a disposizione delle cooperative, associate e non, un servizio di assistenza e accompagnamento per ottenere la certificazione. “Il servizio inizia con un incontro in cui definiamo la situazione dell'impresa in merito alle tematiche della parità di genere - spiega Lorenza Manfredi di Conforme -. Da lì impostiamo il percorso e le azioni da intraprendere per raggiungere e rispettare i target previsti dalla certificazione e definiamo un tempo per realizzarli. Durante il percorso noi forniamo assistenza, consulenza e accompagnamento in ogni fase, un iter che diventa anche formativo e strategico per l'impresa. Una volta ottenuta la certificazione la cooperativa può decidere se continuare le fasi di sviluppo da sola (ogni anno l'ente certificatore controlla che ci siano i requisiti per la certificazione e valuta i miglioramenti) o se continuare a chiedere la nostra assistenza”.

Le cooperative interessate al servizio possono rivolgersi a: Afro Stecchezzini, a.stecchezzini@conformesrl.it, 3356849167 e Lorenza Manfredi, l.manfredi@conformesrl.it, 3391714596.

Ilaria Florio

continua da pagina 1

Parità di genere, una strategia per crescere

di Sonia Alvisi*

La certificazione attesta le misure concretamente attuate dalla parte datoriale nell'ottica di: migliorare le opportunità di crescita in azienda per le lavoratrici; raggiungere la parità salariale e la parità delle mansioni; implementare le politiche di gestione delle differenze di genere; migliorare la tutela della maternità.

I vantaggi portati da questa certificazione sono sia reputazionali che economici. Questi ultimi si traducono in sgravi contributivi e premialità per accedere a finanziamenti europei. Ma non solo. Con il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2024) viene sancito: la riduzione fino a un massimo del 20% della garanzia fideiussoria e il riconoscimento di un maggior punteggio, secondo quanto stabilito dalle Stazioni appaltanti. Uni PdR 125:2022 è una Prassi di Riferimento pubblicata dall'Ente Italiano di Normazione (Uni). Questo documento definisce gli indicatori chiave e i requisiti essenziali per il sistema di gestione della parità di genere in tutti i tipi di organizzazioni. Tale prassi di riferimento enumera una serie di indicatori chiave (detti Kpi), distinti in sei aree differenti: cultura e strategia, governance, processi Hr, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa di genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Il risultato che ci si attendeva, quando con il Pnrr è stato lanciato il progetto, era quello di ottenere circa 800 aziende certificate entro il 2026. Al mese di agosto 2024 il risultato ottenuto supera le aspettative, con 8184 certificazioni rilasciate, e 17.154 siti certificati in Italia, 205 per Regione. Abbiamo un grande lavoro da portare avanti per divulgare questa norma e per favorirne la piena applicazione, in particolar modo per le aziende di piccole e medie dimensioni che sono oltre il 90% delle aziende italiane.

Tra le imprese che sono riuscite a instaurare un clima di parità e inclusione i profitti sono superiori alla media (+25-35%), vi è un più alto tasso di innovazione (+20%) e una migliore capacità di gestire i processi decisionali che si traduce in un +30% della capacità di individuare e ridurre i rischi aziendali. Inoltre, le aziende che adottano politiche basate su tali valori, e che le sanno trasmettere all'esterno, registrano benefici anche in termini di immagine e reputazione.

La parità di genere non è un bollino ma una strategia di crescita, le aziende che lo hanno compreso e la praticano ne raccoglieranno sempre più frutti. Sul mercato dei capitali prima di tutto, visto che gli investitori sono sempre più sensibili al tema dell'inclusione come leva di sostenibilità. Ma anche sul mercato dei talenti, sempre più orientati a scegliere il posto migliore in cui lavorare, quello che garantisce il welfare più illuminato e le migliori opportunità di carriera, meritocratiche. La selezione sarà inevitabile e chi non salirà sulla barca della parità sarà destinato a perdere.

*Consigliera di Parità Regione Emilia-Romagna



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

sol
co

asscor

Bottega
dei
Servizi

Al servizio di chi ama

CELEBRAZIONI

Il 2025 è l'Anno Internazionale delle cooperative

Lo slogan che accompagnerà le celebrazioni è lo stesso scelto per il 2012: "Le cooperative costruiscono un mondo migliore"

Il 2025 è l'Anno Internazionale delle cooperative (IYC2025). A stabilirlo è stata l'Assemblea generale delle Nazioni Unite che ha anche confermato lo slogan associato all'evento, coniato nel 2012 sempre in occasione della proclamazione dell'Anno Internazionale: "Le cooperative costruiscono un mondo migliore".

La scelta di riproporre l'Anno Internazionale delle cooperative sostiene il presupposto che il modello cooperativo sia una soluzione interessante per promuovere l'Agenda 2030 e per creare un'economia sociale e sostenibile.

"Questa è la seconda volta nella storia che le Nazioni Unite dedicano un anno internazionale alle cooperative, e non è una coincidenza - ha commentato Ariel Guarco, presidente dell'Alleanza Internazionale delle Cooperative -. Spinte dalla preoccupazione per le comunità, le cooperative si sono adattate con successo per superare le sfide in evoluzione del nostro tempo e hanno dimostrato più volte nel corso della storia che, insieme, stiamo davvero costruendo un mondo migliore". Nella risoluzione, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite raccomanda modi per celebrare l'anno e incoraggia tutti gli Stati membri dell'Onu, il Sistema delle Nazioni Unite e le parti interessate a sfruttare questo evento per promuovere il con-

tributo delle cooperative allo sviluppo sociale ed economico. Tra le altre cose, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite invita gli Stati membri a prendere in considerazione l'istituzione di comitati nazionali per coordinare e preparare tutte le attività dell'IYC2025.

Questi gli obiettivi principali individuati per celebrare e sostenere l'Anno Internazionale delle cooperative 2025: i governi creano un ambiente favorevole alle cooperative; le cooperative promuovono la consapevolezza pubblica, sviluppano nuovi leader e fanno leva sulla cooperazione; istituzioni e agenzie di sviluppo promuovono le cooperative attraverso l'educazione, il rafforzamento delle capacità e la facilitazione della collaborazione internazionale; il pubblico comprende l'identità cooperativa e sostiene le iniziative cooperative. (m.a.)

Indetto per la seconda volta nella storia dall'Onu, che riconosce alla cooperazione la capacità di creare economia sostenibile, in accordo con l'Agenda 2030

FEDERSOLIDARIETÀ

Granata: "Con l'inserimento lavorativo realizzato dalle cooperative sociali, su 100 detenuti torna a delinquere meno del 10%"

Confcooperative Federsolidarietà ha organizzato al Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) un approfondimento sul tema "Cooperazione sociale e giustizia, un ponte tra carcere e società". L'incontro è nato nell'ambito dal protocollo siglato tra Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e Confcooperative Federsolidarietà che ha l'obiettivo di creare nuove prospettive per lo sviluppo di opportunità lavorative e sociali per la popolazione detenuta nelle carceri.

"Su 100 detenuti che seguono percorsi di formazione e in-

serimento lavorativo in carcere nelle cooperative sociali torna a delinquere meno del 10%, un abbattimento della recidiva importante rispetto a chi è sottoposto a trattamenti standard. E di margine per far crescere l'impegno della cooperazione sociale in quest'ambito, ce n'è" ha evidenziato Stefano Granata, presidente di Confcooperative Federsolidarietà.

Dall'intesa nascerà un tavolo tecnico per promuovere programmi di intervento a favore dei detenuti, avviando progetti imprenditoriali finalizzati all'inserimento lavora-

tivo intra ed extra-murario e al recupero sociale. I progetti saranno individuati e promossi da Federsolidarietà e declinati dalle cooperative.

Ad oggi sono 110 le cooperative sociali aderenti a Confcooperative che assumono regolarmente (con retribuzioni previste dal Ccnl delle cooperative sociali siglato con Cgil, Cisl e Uil) persone svantaggiate nell'ambito della giustizia, sia in lavorazioni intramurarie che all'esterno delle carceri, per un totale di 1107 persone, tra detenuti, ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro esterno. (l.r.)

EUROPA

Confcooperative a Bruxelles



Il presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri e il vicepresidente Roberto Savini, in qualità di componenti del consiglio di presidenza nazionale di Confcooperative, hanno partecipato alla due giorni a Bruxelles organizzata per trattare i dossier comunitari all'attenzione del Parlamento europeo e della Commissione Europea. La due giorni è cominciata il 28 gennaio con un tavolo di lavoro condiviso ed è proseguita il 29 con l'incontro con gli Eurodeputati italiani e la presentazione della relazione contenente le "priorità delle cooperative italiane in Europa".

Tra le tematiche cruciali portate all'attenzione degli organi europei sono evidenziate in apertura quelle del settore agricolo e agroalimentare, dove Confcooperative ritiene prioritario rafforzare ed estendere i regimi di sostegno settoriali per sostenere la redditività delle aziende agricole in caso di avversità. Per quanto riguarda il credito è stata poi sottolineata la necessità di riconoscere le banche di credito cooperativo come soggetti appartenenti a pieno titolo "all'ecosistema di prossimità dell'economia sociale" e adottare una legislazione conseguente. Ampio spazio è stato dato alle politiche sociali e al welfare, parte integrante di quell'economia sociale riconosciuta dall'Europa che può essere un valido e strutturato supporto a un modello di welfare realizzato in forme di collaborazione tra pubblico e privato. Nella relazione si è data poi voce all'Housing Sociale, richiedendo un nuovo piano di investimento europeo, e, infine, alle potenzialità del sistema delle imprese culturali e creative nel contrasto alle disuguaglianze e nel rilancio di aree destinate all'abbandono. (l.r.)

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

NOMINE

Elisa Cugini è la nuova presidente di Confcooperative Fedagri Pesca ER

L'imprenditrice agricola sarà affiancata dai due vicepresidenti: Aristide Castellari e Vadis Paesanti

Sarà una donna, Elisa Cugini, a guidare Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna, la federazione che riunisce 374 cooperative agricole, agroalimentari e della pesca con quasi 46mila soci, 19.500 occupati e un fatturato complessivo di 11,6 miliardi di euro. Cugini raccoglie il testimone da Raffaele Drei, recentemente nominato alla guida della Federazione nazionale.

L'imprenditrice agricola, che si occupa di allevamento di bovini da latte per la produzione di Parmigiano Reggiano, è presidente della Latteria Sociale La Mezzanese di Sorbolo Mezzani (Pr) ed è anche vicepresidente di Confcooperative Emilia Romagna.

“Sono orgogliosa di questa nomina e di rappresentare cooperative di tutti i comparti, vere eccellenze della regione. Ringrazio Raffaele Drei per il lavoro svolto fino adesso che lo ha portato ad assumere un incarico nazionale - ha commentato Elisa Cugini -. La cooperazione è un pilastro fondamentale nel sistema agro-

alimentare emiliano-romagnolo, dove ricopre un ruolo da protagonista in alcune delle principali filiere regionali: si va dalla pesca e dall'acquacoltura, organizzate per oltre il 90% in cooperative, al settore vitivinicolo che vede oltre l'80% dell'uva regionale conferita in cantine sociali e cooperative, dal Parmigiano Reggiano dove la produzione dei caseifici sociali raggiunge il 70%, fino all'ortofrutta, conferita dai produttori per oltre il 50% a strutture cooperative. Senza dimenticare la filiera bieticolo-saccarifera, dove è rimasta solo la cooperazione a tutelare e promuovere i bieticoltori italiani”. “Questi dati - continua la neopresidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia Romagna - ci richiamano a una grande responsabilità: quella di rappresentare al meglio nelle sedi istituzionali il sistema cooperativo, nella convinzione che questo modello di impresa abbia contribuito a determinare il successo dell'agricoltura regionale. Le politiche di aggregazione dell'offerta, gli investimen-



Elisa Cugini con il presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini e il presidente regionale Francesco Milza.

ti nella ricerca per la protezione delle coltivazioni, il sostegno alle imprese nelle grandi transizioni, da quella tecnologica e digitale a quella ambientale, la tutela dei comparti dalle norme europee che spesso penalizzano le nostre aziende: sono alcune delle priorità

del mio impegno”.

Il consiglio regionale di Fedagri Pesca ha poi eletto Aristide Castellari (presidente di Agrintesa) nuovo vicepresidente, andando così ad affiancare il vicepresidente Vadis Paesanti con delega a pesca e acquacoltura.

GIOVANI

Torna il Servizio Civile Universale: sette posti con Confcooperative Emilia-Romagna

Possono candidarsi volontari e volontarie tra i 18 e i 29 anni. Uno dei percorsi verrà attivato presso la sede di Ravenna dell'Unione territoriale cooperativa

Confcooperative Emilia-Romagna mette a disposizione sette posti di Servizio Civile Universale per giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (non compiuti). Di questi, uno sarà destinato anche alla sede di Ravenna di Confcooperative Romagna mentre gli altri posti disponibili riguardano le sedi di Confcooperative Emilia Romagna, Confcooperative Terre d'Emilia (Bologna, Modena, Reggio Emilia), Confcooperative Piacenza e Confcooperative Ferrara.

Il Servizio Civile Universale prevede un impe-

gno di 12 mesi durante i quali i volontari e le volontarie saranno coinvolti per 25 ore settimanali. A fronte di questo impegno, è prevista una retribuzione mensile di 507,30 euro e un programma formativo di oltre 100 ore, pensato per sviluppare competenze utili sia a livello personale che professionale.

Il progetto ha l'obiettivo di diffondere una cultura della sostenibilità, promuovere conoscenza e opportunità di formazione e informazione al fine di realizzare una serie di attività di progettazione, analisi, apprendimento di compe-

tenze e percorsi rivolti ai giovani di interventi di animazione per il rilancio culturale e territoriale nelle aree marginali e di azioni di messa in rete degli attori del territorio, a partire dalle cooperative.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per martedì 18 febbraio 2025, alle ore 14.

Per avere più informazioni si può visitare il sito confcooperativemiliaromagna.it mentre per candidarsi occorre andare sulla piattaforma domandaonline.serviziocivile.it.



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da oltre 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zappe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisorii



utensileria

via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

PROGETTI COOPERATIVI

Le storie di Altro nel 2024 hanno raggiunto 2 milioni di persone

Il magazine è nato con il supporto di Confcooperative Romagna per affiancare al mensile In Piazza uno strumento editoriale che si rivolge a un pubblico differente. I risultati della fase di start-up sono incoraggianti

C'è un mondo di storie dentro la cooperazione. Storie positive, ispiranti, di persone che collaborano, di idee che si tramandano, di imprese che crescono guardando al bene comune. Da due anni c'è un magazine online che racconta proprio queste storie tramite articoli, video e contenuti dedicati: si chiama Altro.

Altro è un progetto della cooperativa In Piazza, la stessa che pubblica questo giornale, e fin dall'inizio è stato sostenuto da Confcooperative Romagna, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico ampio e diversificato. E così Altro ha raccontato le "sue" storie: quella di Alessandro, atleta che ha partecipato a Giocando Senza Frontiere con la cooperativa La Pieve; quella di Mattia Giulianini, giovane tecnico in forza a Orogel; quella di Rinor Saliaj, che fa l'autista da vent'anni per Ciclat; quella di Silvia Figoli, ingegnera in Soles Tech impegnata nella ricostruzione post-sismica... e molte altre.

Il pubblico ha risposto con interesse: nel 2024 i contenuti del magazine - fruibili sul sito altro.it e relativi social media (Instagram, Facebook e YouTube) - hanno raggiunto circa 2 milioni di persone, raccogliendo più di 50mila interazioni. Discorso a parte meritano i video, che fin qui hanno totalizzato oltre 57mila minuti di visualizzazioni, pari a 960 ore. Sono video narrativi (il più guardato è la storia di Raffaella Drudi, Oss presso Asscor, e della signora anziana che assiste a domicilio), reportage (re-



Un fotogramma del video "In buone mani", che racconta il rapporto tra la Oss Raffaella Drudi e la sua assistita Francesca Ghirelli

alizzati durante l'alluvione dello scorso anno) e brevi episodi esplicativi, con la rubrica "Tutto chiaro" che spiega vari aspetti tecnici e pratici sulle cooperative. Il lato divulgativo, infatti, è uno degli obiettivi principali di Altro, che si propone di spiegare la cooperazione a chi ancora non la conosce o ne fa parte da poco tempo. A

questo proposito, Altro.it ha lavorato molto per posizionarsi sui motori di ricerca: oggi sono 283 le parole chiave che portano al sito, di cui 105 appaiono in prima pagina su Google. Per 3 ricerche in particolare - "cooperativa agricola", "cooperativa culturale", "cooperative di credito" - un articolo di Altro è al primo posto in assoluto.



"Lo sport per tutti": Altro intervista Alessandro Carafassi, atleta di Giocando Senza Frontiere, e l'educatrice Paola Giandosso

Nel 2025 il magazine e il suo ecosistema digitale si apprestano a entrare in una fase di consolidamento, esaurita quella di start-up. Per le cooperative interessate, significa avere uno strumento in più per raccontare la propria impresa e le persone che la compongono a un pubblico sensibile e selezionato, usando un lin-

guaggio adatto ai social e sperimentando modalità che non risultano autoreferenziali. Per il pubblico, infine, significa poter immergersi in nuove storie e nuovi contenuti, per scoprire o ricordarsi una volta di più che, come dice il motto del magazine, "la cooperazione è una cosa bellissima".

Marco Guardanti

RETI

Confcooperative Emilia-Romagna tra i partner dell'Hub Ricerca e Innovazione Sociale

Confcooperative Emilia Romagna è tra i partner dell'Hub Ricerca e Innovazione Sociale istituito dalla Regione Emilia-Romagna. Questo nuovo organismo favorirà la collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità locali per promuovere progetti nell'ambito dell'economia sociale e della ricerca.

Un elemento strategico di questo progetto è rappresentato dalla collaborazione con Social Seed, società che sta supportando la Regione Emilia-Romagna nella costituzione e nell'avvio dell'Hub. Social Seed, già partner consolidato di Confcooperative Emilia Romagna in diversi progetti di innovazione aperta e trasformativa, offre competenze specifiche nel design e nella realizzazione di percorsi innovativi ad alto impatto sociale.

All'Hub Ricerca e Innovazione Sociale hanno aderito 56 soggetti del territorio rappresentativi di enti locali, università regionali, clust-ER, enti del Terzo Settore, cooperative,

istituti di credito e imprese.

"Riteniamo che questo progetto sia una felice intuizione della Regione, che arriva in un momento in cui anche l'Unione Europea sta rivedendo i fondamentali dello sviluppo economico, dando indicazioni agli Stati membri di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto tutti i profili - spiega Pierlorenzo Rossi, direttore di Confcooperative Emilia Romagna -. In questo senso, ogni Paese sarà impegnato entro il 2025 a produrre un proprio Piano per l'Economia Sociale e il fatto di avere costituito in Emilia-Romagna un soggetto dedicato a questo tema come l'Hub, ci pone all'avanguardia nel panorama italiano. L'Hub ha come cornice di lavoro i 3 principi base dell'Economia Sociale Europea: prevalenza delle persone rispetto al capitale, governance democratica e dialogo costruttivo e generativo delle imprese rispetto al territorio, per cui riteniamo che il lavoro sia iniziato nella giusta direzione."

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it



INNOVAZIONE

Gestione delle risorse umane: come funzionano e a cosa servono i software HR

Roberto Righetti, direttore di Linker Romagna, racconta come questi strumenti sono in grado di ottimizzare i processi e migliorare l'efficienza delle imprese

Linker Romagna, in rete con la società faentina Seled, concessionaria Zucchetti, offre alle imprese soluzioni software gestionali di livello avanzato per la gestione delle risorse umane, oltre che in ambito amministrativo-contabile. "Zucchetti è la principale software house italiana e un punto di riferimento per la digitalizzazione aziendale - spiega Roberto Righetti, direttore di Linker Romagna -. La nostra collaborazione è consolidata da anni e ci consente di proporre strumenti integrati per rispondere a tutte le esigenze delle imprese. Ad oggi con i nostri software HR seguiamo oltre 30 clienti di medio-grandi dimensioni per un totale di circa 8000 dipendenti gestiti. Tra le imprese del territorio che ci hanno scelto ci sono, tra le altre, il Gruppo Ciclat, Cofra, Gemos e Solco".

I software HR in grande crescita

Tra i servizi più richiesti ci sono i software HR che si occupano di digitalizzare, automatizzare e rendere più efficiente la gestione delle risorse umane. Si tratta di software che Linker Romagna e Seled forniscono in cloud (in modalità SaaS), quindi senza necessità di installare nuovi software o hardware.

La crescita costante dei gestionali

HR è determinata dall'importanza crescente dell'ottimizzazione dei processi aziendali: "La gestione delle risorse umane è cruciale per un'azienda, grande o piccola. Il costo del personale nelle aziende di servizi rappresenta mediamente il 70-80% di tutti i costi e il controllo della gestione dei processi migliora certamente l'efficienza e porta benefici strategici ed economici".

Cosa fanno i software HR Zucchetti

Le potenzialità degli strumenti HR proposti da Linker Romagna e Seled sono molteplici e gestiscono, in un unico strumento, anche con l'ausilio dell'AI: recruitment e selezione del perso-

nale, onboarding e formazione, pianificazione e turni di lavoro, costi e tempi di lavoro, comunicazione con il personale, sicurezza, formazione continua. "In questo modo - spiega il direttore - è possibile gestire le risorse umane evitando sovrapposizioni o carenze di personale, ridurre le ore in eccesso, automatizzare le attività amministrative, monitorare le prestazioni, pianificare la formazione, monitorare la conformità alle normative, avere dati e analisi in tempo reale. Inoltre il software permette di migliorare anche il processo di ricerca e valorizzazione delle risorse umane, un aspetto cruciale in un contesto in cui attrarre e trattenere talenti

è sempre più difficile".

Solo per grandi imprese?

La soluzione gestionale è proposta a grandi, medie e piccole imprese perché è personalizzabile sulla base delle peculiarità, organizzative e di settore, di ciascuna azienda. "Il software che utilizziamo ci consente di fornire una soluzione su misura. È fuorviante pensare che esista uno standard che va bene per ogni realtà, e ogni progetto viene definito sulla base di un'analisi preliminare che ci consente di organizzare e modulare il software" aggiunge Righetti.

Risorse umane: formazione per i responsabili

Negli ultimi mesi Linker Romagna ha organizzato anche delle sessioni di formazione dedicate alla gestione delle risorse umane. Il corso si rivolge ad amministratori, dirigenti e responsabili HR e si occupa di organizzazione, sviluppo e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici. "Nelle prossime settimane promuoveremo nuovi corsi, finanziati e a mercato, dedicati a questo tema. Questi corsi consentono di contribuire allo sviluppo di una cultura aziendale sempre più moderna e orientata alla valorizzazione della risorsa umana" conclude. (m.a.)

Righetti: "La gestione delle risorse umane è cruciale per un'azienda, grande o piccola. Il costo del personale, nelle imprese di servizi, rappresenta mediamente il 70-80% di tutti i costi e il controllo della gestione dei processi migliora l'efficienza e porta benefici strategici ed economici"

Software HR per la gestione delle risorse umane

più efficienza

più controllo

meno sprechi

Linker Romagna e Seled sono concessionari **ZUCCHETTI** e mettono a disposizione i **migliori software italiani** per la **gestione delle risorse umane** per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.

I Software HR sono fruibili in cloud e si occupano di:

- Recruitment e selezione del personale
- Sicurezza
- Gestione costi e tempi di lavoro
- Presenza e pianificazione turni di lavoro
- Formazione continua
- Onboarding e formazione
- Comunicazione con il personale
- Paghe
- Welfare

Contattaci: infohr@seled.net | www.seled.net



Roberto Righetti



PROSPETTIVE

Colas Pulizie Locali, portafoglio in crescita e consolidamento

La cooperativa ravennate rafforza il servizio di pulizia nelle filiali della Bcc ravennate, forlivese e imolese e avvia il servizio di maschere teatrali al nuovo Museo Byron di Ravenna

La cooperativa ravennate Colas Pulizie Locali vive un buon momento: i dati economici al 30 settembre 2024 sono soddisfacenti con un lieve incremento di fatturato nel settore ambientale.

“Merito della riorganizzazione e dell’adeguamento tariffario nella commessa per la gestione dei servizi di raccolta rifiuti in provincia di Rimini - spiega il direttore Alessandro Gardini -. Per i pros-

simi tre anni abbiamo rinnovato tutti i contratti per la gestione delle pulizie scolastiche e dei teatri - prosegue -, e ci siamo aggiudicati qualche lavoro nuovo”.

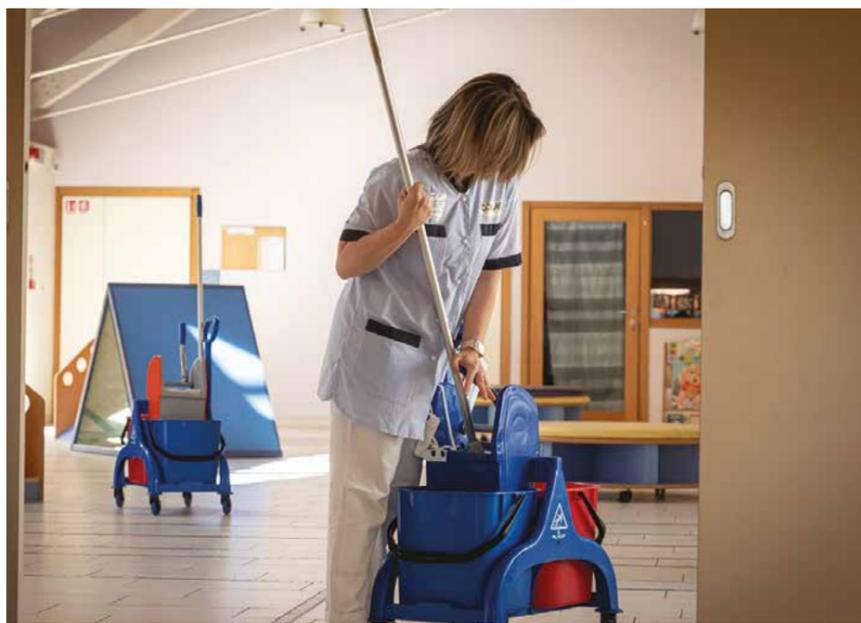
In particolare, Colas Pulizie Locali è stata incaricata del servizio di pulizie per La Bcc ravennate, forlivese e imolese anche per alcune filiali della provincia di Forlì-Cesena. Inoltre, nel settore maschere teatrali, si è aggiunto il servizio al nuovo Museo Byron di Ravenna, situato a Palazzo Guiccioli in via Cavour. “I servizi di pulizia sono il nostro punto di forza e quelli che ci assicurano più marginalità - evidenzia Gardini -. Per questo siamo molto contenti di tutti i nuovi lavori in arrivo. Tra l’altro, il Consorzio Ciclat si è aggiudicato diverse nuove gare Consip e siamo in attesa di capire se ci saranno nuove commesse anche per noi sul territorio di nostra pertinenza”.

Un altro obiettivo raggiunto nel 2024 è la rifinitura della nuova sede di Riccione, a servizio dell’appalto per la raccolta rifiuti

in provincia di Rimini. “Speravamo di poterla inaugurare entro la fine dell’anno ma per vari motivi abbiamo deciso di inaugurarla e realizzare il trasferimento dei mezzi a inizio anno” sottolinea il direttore.

Oggi la squadra Colas è composta da 532 persone, delle quali 305 sono anche socie. “In vista delle festività natalizie, come ogni anno, è stato elargito un buono di 150 euro a tutti i soci e le socie - aggiunge -. È un piccolo gesto al quale il consiglio di amministrazione tiene molto e che rappresenta anche un ringraziamento per il grande lavoro che svolgiamo ogni giorno”.

Per il 2025 le prospettive sono di consolidare le commesse senza rinunciare alla continua ricerca di nuovi clienti. “Ci auguriamo di continuare a migliorare il bilancio in termini di risultati potendo contare sulla solidità assicurata dai contratti rinnovati di recente e che andranno avanti fino al 2027 assicurando una certa stabilità alla cooperativa” conclude Gardini. (I.r.)



Un'operatrice di Colas Pulizie Locali

110.000 euro per le cooperative e i operatori colpiti dall'alluvione del 2024

Confcooperative Romagna ha raccolto 110.000 euro per alcuni operatori e cooperative gravemente alluvionate a settembre 2024.

La raccolta fondi ha consentito una donazione di 2.500 euro a ciascuna delle 44 persone individuate per far fronte alle operazioni di ripristino delle proprietà alluvionate.

Si tratta di persone che vivono in zone particolarmente colpite dall'ultimo evento alluvionale nel faentino, nel ravennate e nel forlivese e la loro individuazione è avvenuta tramite segnalazione delle cooperative Asscor, Agrintesa, Agrisol, Cofa, Cofra, Colas, Consorzio agrario Ravenna, Solco Ravenna, Kara Bobowski, La Pieve, Rose e Fiori.

Il presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri: “Abbiamo chiesto ancora una volta un gesto di solidarietà per aiutare un gruppo di operatori pesantemente colpiti dall'ultimo evento alluvionale. La rac-



colta fondi che si è appena conclusa fornirà a queste persone un primo aiuto concreto per la ripartenza. La gente è stanca e sfiduciata e la cooperazione ha sempre dimostrato di saper essere vicina e solidale nei momenti di difficoltà. Perciò ringraziamo tutti coloro che hanno risposto con generosità al nostro appello, non ultima LA BCC ravennate forlivese e imolese per il contributo ricevuto”.

Nella foto, da sinistra, il presidente della BCC ravennate forlivese e imolese, Giuseppe Gambi, e il nostro presidente Mauro Neri

CONFCOOPERATIVE
Romagna

Grazie!
a tutto il sistema
cooperativo territoriale

Sono stati donati 110.000 euro per aiutare i operatori e le cooperative colpite dall'alluvione del settembre 2024.

La raccolta fondi ci ha consentito di destinare 2.500 euro a ciascuna delle 44 persone, segnalate dalle cooperative, per il sostegno delle attività di ripristino delle proprietà alluvionate.

INNOVAZIONE

Agrisol si consolida e inaugura il nuovo magazzino di Faenza

Il presidente Domenico Calderoni: "Investimento chiave per migliorare il servizio agli agricoltori del territorio"

Il 1° febbraio la cooperativa Agrisol ha celebrato a Faenza il traguardo dei 28 anni di attività, cogliendo l'occasione per inaugurare il nuovo magazzino ristrutturato di via Galilei a Faenza. Un evento che ha visto la partecipazione di numerose persone tra soci, rappresentanti delle istituzioni, delle cooperative e dei consorzi con i quali Agrisol collabora e che, tutti insieme, hanno festeggiato un nuovo capitolo di una cooperativa da tempo punto di riferimento per i servizi all'agricoltura in Romagna.

Agrisol è stata fondata nel 1997 attraverso la fusione delle storiche cooperative Alba di Cotignola, Stea di Solarolo, del settore agricoltura di Cofra di Faenza, Csa di Bagnacavallo, Agriconser di Godo, Cam di Mordano e Comacer di Bagnacavallo.

In questi 28 anni di attività Agrisol ha saputo crescere e adattarsi alle esigenze di un settore in evoluzione: "Il nostro percorso è stato caratterizzato da aggregazioni e investimenti - ha sottolineato Domenico Calderoni, presidente di Agrisol -, e la ristrutturazione del magazzino di Faenza rappresenta un ulteriore passo avanti per migliorare i servizi ai nostri soci, rafforzando la logistica e garantendo maggiore sicurezza ed efficienza operativa".

Il nuovo magazzino, esteso per circa 3500 metri quadrati, è il secondo per dimensioni e fatturato all'interno della rete Agrisol. La ristrutturazione è stata realizzata con tecnologie e materiali all'av-

guardia per rispondere alle esigenze della moderna agricoltura, in particolare quelle fruttivivicole, fiore all'occhiello del territorio faentino. Al suo interno trovano spazio i più innovativi fitofarmaci, fertilizzanti, materiali per impiantistica e per irrigazione. A pieno regime impiegherà 10 addetti.

Agrisol rappresenta oggi una realtà consolidata, con un fatturato annuo di quasi 30 milioni di euro e circa 2000 soci e clienti serviti da una cinquantina di dipendenti. La cooperativa fornisce soluzioni complete per il settore agricolo, dalla distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti fino alla progettazione e fornitura di impianti di irrigazione e sistemi di protezione delle colture. "Il nostro obiettivo - continua Calderoni - è quello di mettere gli agricoltori



Il rinnovato magazzino Agrisol di via Galilei a Faenza

nelle migliori condizioni per affrontare le sfide del settore, fornendo prodotti e assistenza tecnica di alta qualità".

La giornata si è conclusa

con un pranzo sociale organizzato dall'associazione di volontariato Amici del Perù. "Come cooperativa crediamo fortemente nella missione socia-

le dell'impresa, è stato quindi un piacere poter contribuire alle attività dell'associazione coinvolgendola nell'evento", ha concluso Calderoni. (s.f.)

EUROPA

Scandalo Lobby Green, Drei: "Noi nel giusto a opporci in questi anni a politiche ideologiche"

"Se venisse confermato quanto rivelato dall'inchiesta del quotidiano olandese De Telegraaf, ossia che le proposte legislative dell'ex Commissario Frans Timmermans abbiano goduto del sostegno di gruppi ambientalisti che ricevevano denaro dalla Commissione, avremmo la riprova che non siamo stati nel torto in questi anni quando abbiamo scelto di opporci con fermezza a una serie di decisioni politiche e proposte normative provenienti da Bruxelles a dir poco dissennate, che tanto duramente hanno colpito nella passata legislatura gli agricoltori europei". Così il presidente di Fedagri Pesca Confcooperative, Raffaele Drei, commenta la notizia sui possibili fondi utilizzati per appoggiare lobby europee che si sono rilevate decisive per l'approvazione di molte delle proposte legislative dell'ex vicepresidente della Commissione Frans Timmermans, che nella passata legislatura aveva la delega al Green Deal.

"Abbiamo ripetutamente denunciato in questi anni - commenta Drei - che norme come quella del ripristino della

natura e della riduzione dell'uso dei fitofarmaci fossero di fatto prive di basi scientifiche o di valutazioni di impatto e che muovessero solo da scelte di natura ideologica. Scelte che finivano per criminalizzare gli agricoltori, accusandoli di essere nemici dell'ambiente. Eravamo dunque nel giusto quando denunciavamo il fatto che dietro tali decisioni ci fossero solo principi ispirati ad una ideologia green e che non si fosse prestata la dovuta attenzione al rischio che tali norme riducessero la capacità produttiva del continente europeo e minacciassero la competitività di intere filiere produttive".

"In attesa che si faccia chiarezza - conclude Drei - lanciamo un appello alla nuova Commissione e ai nuovi parlamentari europei affinché le proposte normative del Green Deal vengano messe in stand-by. È opportuno rivedere attentamente e rivalutare tutte le scelte passate che impattano pesantemente sulla sostenibilità economica di molti comparti, in particolare quelli delle aree mediterranee".



INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLO
Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730



ufficio@assicurazionimelandrisas.it



Ogni giorno *insieme a te*

Vieni a trovarci in uno dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra, ti accoglieremo con calore, disponibilità e competenza.

CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza
CONAD, Via Baldina 6, Brisighella
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo
TUDAY CONAD, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

**GRUPPO
COFRA**

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Caviro diventa azienda ambasciatrice di Wine in Moderation

Il programma internazionale promuove un consumo moderato e sostenibile del vino, in linea con i valori del gruppo cooperativo romagnolo

Caviro ha aderito, in qualità di azienda ambasciatrice, a Wine in Moderation, il programma globale di responsabilità sociale per il settore del vino. I valori del gruppo cooperativo con sede a Faenza sono perfettamente allineati con la mission di Wine in Moderation, che promuove un consumo sostenibile del vino. Il programma si basa su evidenze scientifiche, educazione e autoregolamentazione, per fornire ai professionisti

del vino le informazioni e gli strumenti necessari per diffondere un modello di consumo sano, positivo e conviviale, nel rispetto delle diversità culturali locali.

L'adesione di Caviro a Wine in Moderation rappresenta un nuovo passo nel percorso di crescita del Gruppo, che da sempre si propone di combinare innovazione e sostenibilità nel settore vitivinicolo. Fondata nel 1966, Caviro è oggi la più grande cantina d'Italia,

ed è un esempio internazionale di economia circolare. Con 28 soci (di cui 26 cooperative vinicole) e oltre 11mila viticoltori distribuiti in 7 regioni italiane, l'azienda gestisce 37.500 ettari di vigneti e produce oltre 600mila tonnellate di uva all'anno, equivalente a circa l'8,5% della produzione italiana. Caviro è inoltre celebre per il suo modello innovativo di economia circolare, "Dalla vigna alla vigna", che trasforma gli scarti delle filiere vitivinicola e agroalimentare in risorse, come biocarburanti, fertilizzanti naturali e prodotti nobili. In qualità di azienda ambasciatrice di Wine in Moderation, Caviro si impegna a integrare ulteriormente i principi del programma nelle sue attività, con l'obiettivo di ispirare la filiera del vino a se-

guire il suo esempio.

"Questa partnership segna una tappa fondamentale per il nostro programma - ha dichiarato Sandro Sartor, presidente di Wine in Moderation -. Caviro è una realtà leader indiscussa nel mercato italiano, da anni attiva in pratiche sostenibili. Il loro impegno come azienda ambasciatrice sottolinea il ruolo cruciale del settore vitivinicolo nel promuovere moderazione e responsabilità. Siamo certi che il loro contributo stimolerà un cambiamento positivo in tutto il settore".

Come parte della collaborazione, Caviro implementerà una serie di iniziative di comunicazione, educazione e branding, per diffondere pratiche di consumo responsabile nelle proprie attività aziendali.

"Diventare azienda ambasciatrice di Wine in Moderation è un naturale proseguimento del nostro impegno verso la sostenibilità e la responsabilità sociale - ha commentato Carlo Dalmonte, presidente del Gruppo Caviro -. Siamo orgogliosi di sostenere i valori di moderazione ed equilibrio, affinché il vino continui a essere apprezzato in modo responsabile e celebrato come parte del nostro patrimonio culturale". (I.r.)

In qualità di azienda ambasciatrice di Wine in Moderation, Caviro si impegna a integrare ulteriormente i principi del programma nelle sue attività, con l'obiettivo di ispirare la filiera del vino a seguire il suo esempio



COLLEZIONE VINI DA VINCI IN ROMAGNA A 39€ FINO AL 28 FEBBRAIO

- SANGIOVESE SUPERIOSE RISERVA ROMAGNA DOC
- SANGIOVESE APPASSIMENTO ROMAGNA DOC
- SANGIOVESE RUBICONE IGT ROSATO
- TREBBIANO ROMAGNA DOC
- PIGNOLETTO DOC SPUMANTE BRUT
- SAUVIGNON RUBICONE IGT

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



SPAZIO A CURA DI CLAI

Prosciutto Zuarina, alle Macellerie del Contadino un mese di grandi offerte

Nei punti vendita di Clai il prodotto simbolo dello storico marchio di Langhirano viene proposto a prezzo vantaggioso per tutto febbraio: "Un'occasione d'oro per fare il pieno di gusto e qualità"

Per le Macellerie del Contadino febbraio è il mese dedicato a Zuarina: sono pronte infatti tante offerte che meritano di essere prese al volo. Sia che si desideri acquistare un prosciutto di Parma Zuarina intero, oppure un più pratico trancio, per tutto il periodo saranno proposti sconti particolarmente interessanti che permetteranno, tra le altre cose, di rimpinguare un po' le proprie scorte, messe probabilmente "a dura prova" dalle festività di fine anno.

"La rinomata qualità del prosciutto Zuarina a febbraio diventa quindi ancora più accessibile - **sottolinea Lorenzo Ravidà, responsabile delle Macellerie del Contadino** -. Nel desiderio di andare incontro alle aspettative dei nostri clienti, abbiamo deciso di proporre un mese intero di acquisti a prezzi vantaggiosi per dare modo a più persone possibili di approfittarne".

La qualità a cui fa riferimento Ravidà, insieme alla valorizzazione

della tradizione, è d'altra parte un elemento strettamente legato alla storia di Zuarina, cominciata nel lontano 1860. Uno dei maggiori "segreti" di questo marchio storico è senz'altro legato all'expertise degli operatori dello stabilimento di Langhirano, affinata nel corso degli anni e tramandata di generazione in generazione. Questo, assieme al tempo e alla passione, è uno dei punti di forza che permette al prosciuttificio emiliano di ricreare ogni giorno i "sapori di una volta", raggiungendo sempre, appunto, la massima qualità.

A conferire maggior valore alla proposta Zuarina è anche la certezza di poter contare solo su carni italiane al 100%, della filiera di proprietà. A cui si aggiungono un pizzico di sale, il tocco artigianale nella lavorazione e una stagionatura lenta e paziente che avviene nella cantina interrata dello stabilimento di Langhirano, il luogo ideale per favorire la formazione dei



profumi e dei colori che contraddistinguono da sempre le proposte del marchio.

In Zuarina, gli addetti alla selezione iniziale esaminano ogni coscia per forma, potenziale resa e identificazione delle varie caratteristiche. È necessaria tanta esperienza, perché partire da un'ottima materia prima è fondamentale per realizzare un prodotto di qualità costante. Ma nell'intero processo produttivo sono diversi i passaggi complessi e delicati, in cui sono le più piccole attenzioni e i dettagli a generare valore. Come ad esempio la fase di riposo "a freddo", che in Zuarina è particolarmente lunga. In questo modo il poco sale che viene utilizzato sulle cosce ha il tempo di diffondersi, conservare e stabilizzare. **Niente conservanti, niente additivi; solo tempo, passione e cura della filiera:** così nascono il gusto e i profumi unici di prodotti come lo speciale Crudo di Parma.

Splendidi esempi di questo per-

corso fatto di impegno, passione e lunghe stagionature nella cantina interrata di Langhirano sono, ad esempio, i Prosciutti di Parma Zuarina 30 mesi, 24 mesi e 18 mesi: prodotti di qualità elevata, dal gusto dolce e delicato. Oltre a loro, **all'interno delle Macellerie del Contadino si possono trovare anche tanti visi sorridenti e un servizio competente:** "Cerchiamo di assistere nel modo migliore i nostri clienti nelle loro scelte di consumo - prosegue Ravidà -, ascoltandoli con attenzione e assecondando per quanto possibile le loro richieste. In ogni prosciutto ci sono infatti parti diverse: c'è ad esempio quella più magra e stagionata, solitamente la parte iniziale e non coperta dalla cotenna; altre in cui aumenta la percentuale di grasso e diminuisce quella di sale, rendendo la carne più tenera e dolce. Cerchiamo ogni giorno di fare in modo che ogni singola esigenza di gusto possa trovare la risposta più adeguata".



macellerie del contadino



MACINATO MISTO 9,90 € al Kg



CONIGLIO 10,90 € al Kg



FIorentINA S/O 22,90 € al Kg



PROSCIUTTO DI PARMA CLAI IN TRANCI S/O 23,90 € al Kg



RAVIGGILO DEL MUGELLO FAGGIOLA 12,90 € al Kg

OFFERTE 03/15 FEBBRAIO

Speciale San Valentino



SOLO IL 14 FEBBRAIO la Culatta Zuarina ad un prezzo da INNAMORARSI!

23,90 € al Kg

anziché **28,50 €** al Kg



SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

www.macelleriedelcontadino.it

SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI: IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA E RIOLO TERME

LA FORZA DI UN GRUPPO

I punti vendita Agrintesa scelti da 1 milione di consumatori ogni anno

Nati come spacci aziendali, valorizzano i prodotti conferiti dai soci della cooperativa agricola faentina

La rete dei punti vendita Agrintesa rappresenta un importante tassello per la cooperativa agricola faentina tra le principali realtà italiane specializzate nel settore della produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli e vino, registrando oltre 1 milione di presenze annuali e contando oltre 100 persone occupate.

Nati come spacci aziendali in prossimità degli stabilimenti di lavorazione per garantire ulteriore opportunità di valorizzazione ai prodotti conferiti dai soci, oggi i 15 punti vendita Agrintesa sono un riferimento per l'acquisto di ortofrutta e vino in tutto il territorio emiliano-romagnolo, in particolare nelle provincie di Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna e Modena.

I prodotti: frutta, ortaggi, vino, olio e altri articoli della rete cooperativa e del territorio

La rete di negozi Agrintesa offre ai consumatori un ampio assortimento di frutta e ortaggi freschi prodotti primariamente dalle aziende associate, confermando la mission della cooperativa, ossia valorizzare al meglio i prodotti della filiera e favorire lo sviluppo del territorio in cui opera. Sui banchi i prodotti sono espressione della passione e della vocazione del territorio e il frutto di una filiera corta, controllata e certificata dalla cooperativa in tutte le sue fasi, dalla produzione alla vendita.

Oltre ai prodotti ortofrutticoli, nelle aree dedicate presenti all'interno di ogni punto vendita è possibile acquistare - in formato sfuso o in bottiglia - i vini prodotti dalle cantine Agrintesa, ottenuti dalla lavorazione delle migliori uve conferite dai soci viticoltori. L'assortimento ampio di vini si compone di referenze adatte alle più diverse occasioni, che rispecchiano il territorio di produzione con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

Nei punti vendita Agrintesa è inoltre possibile acquistare l'olio extra vergine di oliva, ottenuto dalla spremitura delle varietà di olive più tipiche



La rete dei negozi

Bagnacavallo (RA) Via Boncellino, 41
Castelfranco Emilia (MO) Via Loda, 119
Cervia (RA) Via P.Gervasi, 41
Cesena (FC) Viale Marconi, 235
Cesena F. Ann. (FC) P.za del Popolo, 182
Cotignola (RA) Via Canossa, 7
Faenza (RA) Via G.Galilei, 3

Forlì (FC) Via Correcchio, 17/C
Gambettola (FC) Via della Rotaia, 5
Lugo (RA) Via Quarantola, 32
Medicina (BO) Via Canale, 32
Mezzano (RA) Viale staz.Glorie, 4
Ravenna (RA) Via Lago di Como, 37
Russi (RA) Via Faentina Nord, 54
S. Agata sul Santerno (RA) Via Angiolina, 12

e pregiate coltivate dai soci nelle zone collinari di Brisighella e Modigliana.

La proposta dei negozi si completa con una gamma di bevande di frutta, passate di pomodoro e conserve vegetali a marchio Cirio e Valfrutta prodotte da Conserve Italia, cooperativa della filiera, tipicità locali e regionali accuratamente selezionate, prodotti biologici e IGP.

Il servizio e le offerte

Negli anni si sono realizzati continui investimenti sulla rete dei punti vendita Agrintesa,

attraverso l'ampliamento degli spazi, l'arricchimento dell'assortimento con referenze sempre più innovative e premium, il miglioramento dell'esperienza di acquisto e la fidelizzazione da parte della clientela.

Uno staff preparato e attento lavora ogni giorno per garantire un servizio di qualità, offrendo supporto e consigli nella scelta di prodotti che possano soddisfare al meglio le diverse esigenze. In tutti i negozi si possono trovare offerte che si rinnovano settimanalmente sulle referenze del comparto ortofrutta e vino e promozioni speciali.



agrintesa
Insieme più grandi

La dolcezza
della **NATURA,**



Fresca
ogni **GIORNO!**

Scopri la bontà delle pere Williams nei nostri negozi e seguici sui social per le offerte di stagione.

TUTTI I NEGOZI SU
www.agrintesa.it



AFFIDATI A NOI PER
LA MANUTENZIONE
DELLA TUA VETTURA

Con una spesa superiore a 280 euro,
per te una sanificazione ad ozono gratuita

Francesconi
Group Faenza

50 ANNI DI
ASSISTENZA
AI CLIENTI
CITROËN



CITROËN

Via G. Cimabue 19 • **FAENZA** (RA)
Tel. 0546 20609 • Cell. 335 5279399
info@francesconigroup.com
www.francesconigroup.com



oltro

La cooperazione
è una cosa bellissima!
Noi la raccontiamo.

Seguici su Facebook,
Instagram e sul sito:

 www.oltro.it

 [oltro.it](https://www.facebook.com/oltro.it)  [oltro.it](https://www.instagram.com/oltro.it)



Inquadra qui
per leggere le
nostre storie



RESPONSABILITÀ

Conserve Italia, da 20 anni impegno costante per la sostenibilità

Publicato il nono Report triennale che rendiconta le azioni intraprese dal Gruppo. Il presidente Gardini: "Innovazione, riduzione dell'impatto e attenzione alle comunità sono le nostre priorità".

Conserve Italia ha pubblicato il Report di Sostenibilità 2024 dal titolo "Insieme per lasciare il segno", documento strategico che la cooperativa redige dal 2004 per mettere in evidenza ogni tre anni i risultati raggiunti e per porsi nuovi obiettivi. Giunto alla nona edizione con un focus dedicato all'Agenda Onu 2030, il Report è stato di recente presentato a soci e collaboratori.

"La sostenibilità è un impegno tangibile che contraddistingue la nostra storia partendo dal campo e arrivando sulle tavole dei consumatori - sottolinea Maurizio Gardini, presidente di Conserve Italia -. Il Report di sostenibilità 2024 rappresenta il frutto di un lavoro collettivo che coinvolge ogni anello della nostra filiera: dai soci agricoltori ai collaboratori, passando per i partner commerciali e le comunità locali. È il nostro modo di rispondere alle sfide globali e alle esigenze di consumatori sempre più consapevoli e attenti. In questi anni abbiamo dimostrato che crescita e sostenibi-



Maurizio Gardini

lità possono convivere. Abbiamo scelto di investire nelle persone, nelle tecnologie e nella riduzione dell'impatto ambientale, perché siamo convinti che il nostro futuro dipenda dalla capacità di operare in modo responsabile". Il viaggio nella sostenibilità integrale di Conserve Italia è iniziato



vent'anni fa con la pubblicazione del primo Report. La dimensione economica si concretizza nei positivi risultati di bilancio che hanno consentito all'azienda di liquidare oltre 100 milioni di euro ai soci conferitori, ai quali è destinata quasi la metà del valore economico aggiunto. Conserve Italia rappresenta una filiera 100% italiana composta da 36 cooperative agricole e può contare sul lavoro di 3.000 collaboratori tra addetti fissi e stagionali.

Tra i pilastri della sostenibilità sociale di Conserve Italia spiccano la tutela di diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la gestione etica della supply chain assicurata tramite il Codice eti-

co, l'adesione alla Rete del Lavoro agricolo di qualità, le certificazioni etiche. La cooperativa è impegnata nella promozione delle competenze e del benessere dei collaboratori ai quali nell'ultimo esercizio ha offerto 34.475 ore di formazione attraverso Conserve Italia Academy, oltre ai benefici previsti nell'accordo integrativo rinnovato nel 2023; inoltre da alcuni anni è stata promossa un'attività di comunicazione interna ed engagement chiamata 'Noi siamo Conserve' che sta portando importanti risultati. La sostenibilità sociale di Conserve Italia si concretizza anche nel sostegno economico e con donazioni di prodotti alimentari a enti non profit, associazioni di volontariato, centri di ricerca e strutture sanitarie.

L'impegno per la sostenibilità ambientale è finalizzato alla riduzione dell'impatto in ogni anello della catena produttiva. Il Piano investimenti da 86,6 milioni di euro, che sarà concluso nel 2026, ha l'obiettivo di accompagnare l'azienda nelle grandi transizioni energetica, digitale ed ecologica attraverso diverse azioni tra le quali l'efficientamento degli impianti, il ricorso alle energie rinnovabili, la digitalizzazione e automazione di attività logistiche, il ricorso a packaging più sostenibili e una maggiore valorizzazione dei sottoprodotti di lavorazione in un'ottica di economia circolare.

Il Piano di investimenti da 86,5 milioni di euro, che sarà concluso nel 2026, ha l'obiettivo di accompagnare la cooperativa nella transizione energetica, digitale ed ecologica

Yoga
è marchio storico di interesse nazionale

MARCHIO STORICO

L'ECCELLENZA ITALIANA DEL SUCCO DI FRUTTA

Optimum

OPTIMUM È GUSTO E QUALITÀ. È L'ORGOGGIO DI UNA FILIERA TUTTA ITALIANA PERCHÈ REALIZZATO CON FRUTTA COLTIVATA NEI NOSTRI FRUTTETI E RACCOLTA AL PERFETTO GRADO DI MATURAZIONE.

www.succhiyoga.it

f @

BILANCI

Propar ha chiuso un 2024 positivo nonostante le piogge prolungate

La cooperativa di Ravenna si prepara alla campagna 2025: "Alto l'interesse per pomodoro, cece, erba medica da seme e cereali biologici"

Le prime settimane dell'anno per la cooperativa Propar di Ravenna sono quelle in cui si fa il bilancio sull'andamento delle colture dell'annata appena conclusa e si programma la produzione della prossima stagione. Programmazione sempre più complessa a causa dell'andamento climatico sempre più imprevedibile ed estremo: "I programmi in Propar si allargano di anno in anno e si tende a riempire il calendario per accrescere i volumi - spiega Massimo Passanti, presidente della cooperativa -. I secondi raccolti, quelli di settembre-ottobre, ci espongono a un rischio maggiore di perdita del prodotto ma, per contro, l'andamento stagionale così diverso da un anno all'altro ci impone di distribuire la raccolta in un arco di tempo più ampio possibile".

Cooperativa in crescita costante
La cooperativa di Ravenna si occupa di produzione estensiva di prodotti orticoli e piante da seme

Nel 2024 i soci Propar hanno conferito 16mila ettari di colture con un incremento di 3100 ettari rispetto al 2023 (+24%)

tramite una base sociale composta da oltre 2100 imprenditori agricoli dislocati sulle province di Ravenna, Ferrara, Bologna, Rovigo e Pesaro-Ancona. "Nel 2024 - evidenzia il direttore di Propar, Remo Magnani - i nostri soci hanno conferito un totale di 16mila ettari di colture con un incremento di 3100 ettari rispetto al 2023 (+24%), anno penalizzato in modo pesante dall'alluvione. Anche guardando al 2022, però, c'è stato un incremento di circa 1200 ettari: il 2024 è forse stato l'anno in cui abbiamo registrato il numero più alto di superficie mai gestita da Propar".

Le colture più richieste nel 2024

I prodotti che hanno determinato questa crescita dipendono dal mercato e sono stati pomodoro, pisello, cece, barbabietole da seme, sementi minute, erba medica e mais ceroso. "La campagna - aggiunge Magnani - è stata abbastanza positiva fino ai primi giorni di settembre. Poi sono cominciate le piogge intense che hanno portato a un'altra alluvione e che si sono comunque protratte fino a ottobre. Questo ha causato un netto abbassamento delle produzioni di tutti i secondi raccolti, e del pomodoro tardivo. L'aumento produttivo è stato circa del 30% rispetto al 2023 ed è stato generato da una primavera e da un'estate abbastanza regolari".

Il calendario 2025

L'interesse del mercato si mantiene alto per il pomodoro, cece, erba medica da seme e cereali biologici mentre c'è stato un rallentamento nella richiesta di sementi da orto



Il fondo ProDifesa cresce

Il fondo ProDifesa, istituito da Propar 5 anni fa, ha avuto il via libera del Ministero per una nuova copertura che riguarderà fitopatie e infestazioni parassitarie del pomodoro. Questa avversità si va ad aggiungere alle coperture legate al meteo già autorizzate.

minute. Qualche problematica produttiva interessa invece la bietola da seme: "La richiesta delle ditte sementiere è alta - spiega il presidente - ma la disponibilità di piante nei vivai non è sufficiente a causa dell'andamento climatico freddo e piovoso del settembre 2024".

Buona anche la tenuta delle richieste di prodotto biologico per tutte le colture, dal pomodoro alle orticole, settore che per Propar rappresenta circa il 20% delle superfici: "Il biologico è un comparto impegnativo perché richiede all'azienda agricola preparazione e attrezzature. I terreni convertiti a biologico, dopo un percorso che va dai 2 ai 3 anni, devono essere curati con maggiore tempestività rispetto agli altri e il rischio di perdita del prodotto a causa degli andamenti climatici è più alto. Questo rischio maggiore - sottolinea Magnani - è purtroppo compensato solo in parte dai prezzi

più remunerativi".

A proposito di fitofarmaci

Il settore agricolo europeo da tempo sta denunciando la cancellazione progressiva di molti prodotti fino a ieri utilizzati per la difesa delle colture. Questo a fronte di andamenti meteo sempre più aggressivi ma anche di una disparità di trattamento tra paesi Ue ed extra Ue dai quali comunque, regolarmente, l'Europa importa cereali, uva e ortofrutta che poi finiscono sulle nostre tavole. "C'è molta apprensione perché siamo a un giro di boa importante - rileva Massimo Passanti -. Ci sono prodotti fondamentali per il controllo delle infestanti che stanno per essere cancellati e il comparto tutto potrebbe trovarsi in grande difficoltà. Quello che chiediamo è di derogare a queste scadenze perentorie e aprire un ragionamento più ampio sulla produzione globale".

Mabel Altini



FORMAZIONE



CONSULENZA



COACHING

Officina Consulenza per le risorse umane

Siamo un team di **formatori, consulenti e coach** specializzati in gestione dei processi formativi, conduzione di piccoli gruppi e accompagnamento individuale per la crescita personale e professionale.

SVILUPPO

Assicofra cresce in Romagna con nuove agenzie a Forlì e Cesena

Nel 2024 la società di consulenza assicurativa del gruppo Cofra ha registrato un aumento del 20% del portafoglio clienti e, nel mese di novembre, ha acquisito un'agenzia per crescere nel forlivese

Assicofra, società del gruppo Cofra di Faenza che si occupa di consulenza assicurativa, è in un periodo di forte crescita. Solo nel 2024 il portafoglio è aumentato di oltre il 20% e anche il personale è cresciuto in maniera significativa. L'amministratore delegato Giorgio Brusa spiega perché: "Il piano industriale avviato alcuni anni fa prevedeva questa crescita che, nei fatti, ha superato ogni nostra aspettativa - sottolinea -. Abbiamo aumentato in modo significativo il numero dei clienti e le attività programmate hanno dato risultati regolarmente superiori alle previsioni".

Andiamo per ordine, a gennaio 2024 è avvenuta l'apertura di una nuova sub-agenzia a Cotignola. Come ha risposto la città? "L'apertura della sede in centro a Cotignola (in corso Sforza, all'interno del centro commerciale Cotoniola) era attesa da tempo e l'investimento è



Gli uffici della sub-agenzia di Cotignola inaugurati a gennaio 2024

stato adeguatamente preparato. A 12 mesi dall'inaugurazione possiamo già dire che il piano di rientro sta procedendo più rapidamente di quanto programmato, grazie a una forte attenzione dei cittadini e ai professionisti e alle professioniste che abbiamo destinato al territorio".

Durante l'estate c'è stata poi la nascita del Consorzio Assicurazioni della Romagna, del quale Assicofra è socia fondatrice. Qual è l'obiettivo

di questo progetto?

"L'obiettivo è creare un marchio 'cooperativo' per le assicurazioni sul territorio della Romagna. Al consorzio partecipano altre società di consulenza assicurativa e, insieme, siamo in grado di fornire copertura su tutte le aree e in tutti i territori romagnoli, centrali e periferici". **Tra le inaugurazioni c'è stata anche quella dei nuovi locali della sub-agenzia di Modigliana a ottobre. Probabilmente è presto per fare un bi-**



Giorgio Brusa, amministratore delegato di Assicofra

lancio ma avete già qualche riscontro positivo?

"I nuovi uffici sono molto più gradevoli, luminosi e spaziosi. Inoltre sono collocati in una zona più centrale della città e questo avrà certamente anche dei ritorni commerciali. Modigliana è un nostro presidio storico e siamo felici di poter fornire un servizio migliore ai clienti".

Lo sviluppo più recente è stata l'acquisizione di un'agenzia del territorio di Forlì e Cesena. Per Assicofra si tratta di un

territorio nuovo, cosa vi aspettate?

"Il territorio è importante, abbiamo un'agenzia a Forlì, in viale Italia 47, e un'agenzia a Cesena, in viale Bovio 420. Il nostro obiettivo è rispondere in maniera più capillare possibile a tutte le esigenze assicurative dell'area interessata. Abbiamo mantenuto il personale precedentemente occupato per dare continuità di lavoro e certezze ai soci e nei prossimi anni prevediamo di fare nuove assunzioni e aggiungere nuovi collaboratori".

Quali progetti avete per il 2025?

"Il 2025 sarà l'anno in cui adegueremo la nostra struttura organizzativa alle nuove aperture, cercando nuovi collaboratori a Forlì e Cesena, per aumentare la nostra presenza tecnica e commerciale sul territorio. Abbiamo in progetto altre riqualificazioni di sub-agenzie storiche".

Mabel Altini

ASSICOFRA

assicurazioni

Di Assicofra ti puoi fidare

Chiamaci e scopri le nostre proposte a te riservate!



FAENZA
Zona Industriale
Via Volta, 11

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

CESENA
V.le Bovio 420

COTIGNOLA
Centro comm.le Cotoniola
C.so Sforza, 108/1

FORLÌ
V.le Italia 47

MODIGLIANA
Via Don Giovanni Verità, 3

**GRUPPO
COFRA**

www.assicofra.it

PROGETTI

Servizi per minori in difficoltà: è nata a Forlì la cooperativa sociale Fuori Catalogo

La nuova realtà gestirà una comunità semi-residenziale per bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni. Ne parla la presidente Paola Mazzoni

Fuori Catalogo per una scelta tutt'altro che casuale, che indica il desiderio di uscire dai contesti convenzionali, dalle etichette e dalle liste ovvero dalla standardizzazione. Questa l'idea delle educatrici professionali che a fine 2024 hanno costituito a Forlì una cooperativa sociale con questo nome. Obiettivo: lavorare proponendo un'eccezione. Così è stato pensato il progetto educativo che ha una forte carica innovativa. Fuori Catalogo gestisce, anzi gestirà - perché sta ancora completando interventi sulla struttura - la comunità semi-residenziale per minori dai 6 ai 17 anni, con prevalenza dei più piccoli così da poter tessere una progettualità

che si allunga nel tempo. Il servizio potrà contare sul lavoro di un'equipe integrata, di cui fa parte ad esempio una nutrizionista per promuovere un percorso di educazione alimentare. La struttura, che si chiama Zona, ospiterà minori in situazione di difficoltà, segnalati dai Servizi Sociali, supportando le famiglie, fornendo anche consulenza su problematiche specifiche. "Abbiamo pensato a un servizio tarato sulle esigenze del territorio e a supporto delle famiglie - precisa la presidente della cooperativa Paola Mazzoni -. I minori non escono dal contesto familiare, noi siamo un servizio di sostegno; ci attiveremo dall'uscita



Nella foto Paola Mazzoni (presidente), Maurizia Salice (vicepresidente), Carolina Versari (consigliera), Greta Versari (socio), Lorenzo Ricciotti (socio). Insieme a loro il notaio Alessandro Torroni e il funzionario di Confcooperative Romagna Francesco Strocchi

della scuola, quindi prevedendo il pranzo, fino al pre-cena. Siamo tutte educatrici professioniste, alcune di noi hanno lavorato insieme in strutture simili, quindi ci uniscono percorsi che abbiamo condiviso e durante i quali è maturato il sogno di costruire qualcosa che fosse diverso rispetto agli standard". I locali della comunità si trovano a Forlì nel complesso residenziale e commerciale Stadium, nei pressi dello stadio e di diversi impianti sportivi, un luogo facilmente raggiungibile con i mezzi. "Il nostro è un progetto che privilegia l'approccio di gruppo, pur essendo previsto il supporto scolastico individuale per i com-

piti - prosegue la presidente -. Puntiamo su attività laboratoriali, tra queste di sensibilizzazione al senso civico ed ecologico, l'accompagnamento allo sport e più in generale pensate per l'esperienza outdoor". La cooperativa accosta al servizio accreditato per la parte semi-residenziale anche un servizio privato, che viene fornito attraverso il lavoro dell'equipe. Sono previsti inoltre supporto psicologico e consulenza alle famiglie in relazione ad alcune problematiche tipicamente adolescenziali come l'isolamento sociale e l'altrettanto preoccupante fenomeno dell'autolesionismo.

Giulia Fellini

RICCIONE

Successo per Gala Ventuno

L'attore e comico Paolo Cevoli è stato l'ospite d'onore del pranzo di raccolta fondi della cooperativa Cuore 21



Paolo Cevoli è stato l'ospite d'onore dell'edizione 2025 di Gala Ventuno, il pranzo di raccolta fondi promosso dalla cooperativa Cuore 21 di Riccione. L'evento si è svolto sabato 18 gennaio alla Fattoria del Mare di Riccione ed è stato come sempre l'occasione per sostenere la causa della cooperativa che si occupa di disabilità e per condividerne progetti e obiettivi. (m.a.)

CESENA

Cils conferma il progetto Ginkgo Rubicone

Realizzato in collaborazione con Acea Associazione cerebrolesioni acquisite e il sostegno di RomagnaBanca

La cooperativa sociale Cils di Cesena, in collaborazione con Acea Associazione cerebrolesioni acquisite, ha presentato i risultati del progetto Ginkgo Rubicone, il percorso che affianca e supporta le persone con disabilità acquisita e i loro familiari.

Nel 2024 il progetto ha consentito di svolgere attività ricreative, ludiche e di gruppo e fare attività di affiancamento psicologico domiciliare. Il progetto è stato confermato anche per il 2025 ed è reso possibile dal sostegno di RomagnaBanca. Il 20 gennaio scorso sono stati presentati i risultati e raccolte le testimonianze dei partecipanti al circolo Secondo Casadei di Savignano. (m.a.)





TOYOTA
MATERIAL HANDLING



via Meucci 24/26, Lugo (RA)
tel. 0545 30755 - fax 0545 32257
info@robcar.it - www.robcar.it

Numero Verde
800-359901

CERTIFICAZIONI

Parità di genere, Solco Ravenna fa da apripista per le associate

Insieme al consorzio si certificano anche le associate Ceff Francesco Bandini e Laura

Il consorzio Solco Ravenna ha ottenuto la certificazione per la Parità di genere e lo ha fatto insieme alle cooperative sociali associate Laura e Ceff Francesco Bandini di Faenza, lavorando collettivamente in ottica multisito.

“Abbiamo avviato il percorso volontario per certificarci con la Uni PdR 125:2022 insieme a due nostre associate con l'idea di strutturare un modello estendibile anche alle altre 15 cooperative sociali che aderiscono al nostro consorzio - spiega il direttore di Solco Ravenna, Giacomo Vici -. Oggi i lavoratori e le lavoratrici interessate da questa certificazione sono 150, nei prossimi due anni auspichiamo di arrivare a 1500 dipendenti coinvolti. Abbiamo deciso di certificarci perché vogliamo attestare il nostro impegno sui temi della parità di genere, in particolare su pari opportunità, retribuzioni e diritti.



Il gruppo di lavoro di Solco per la certificazione. Da sinistra: (in alto) Andrea Baldrati, Francesco Guglielmelli, Alessia Babini; (seduti) Laura Renna e Giacomo Vici

In più l'iter necessario ci ha aiutato a migliorare ancora di più il nostro sistema di gestione della qualità già certificato con la norma Iso 9001”.

L'organico del consorzio Solco Ravenna è composto per il 75% da donne. I ruoli apicali presentano

un certo equilibrio con il 55% di uomini e il 45% di donne.

“Siamo un'organizzazione che per sua natura ha già insita in sé una certa attenzione ai temi dell'inclusione e parità - aggiunge Alessia Babini, referente Solco Ravenna Sistemi di gestione -. Abbiamo un

buon sistema di welfare aziendale e un'organizzazione del lavoro flessibile, oltre a misure di sostegno extralavorative, formazione continua e personalizzata e possibilità di crescita lavorativa e personale. Tutti aspetti che ci hanno permesso di raggiungere un buon punteggio per la certificazione sulla Parità di genere”.

La certificazione per la Parità di genere porta alle aziende che la ottengono vantaggi diversi: migliora la reputazione, si ottengono elementi premianti nelle gare di appalto, si può accedere a sgravi contributivi.

“I vantaggi di questa certificazione in termini di competitività delle aziende sono tanti, ma per noi è anche uno strumento per quel cambiamento culturale richiesto anche dalle direttive europee e che include l'uguaglianza di genere tra i suoi traguardi principali” conclude Babini. (i.f.)

RAVENNA

Solidarietà per le donne e i bambini dell'Albergo Sociale e della Comunità Il Maggese gestiti da Progetto Crescita

Le donne e i bambini ospiti dell'Albergo Sociale e della Comunità Il Maggese di Ravenna sono stati destinatari, rispettivamente, della solidarietà dell'associazione Cuore e territorio e della Scuola primaria Mesini.

L'Albergo Sociale e Il Maggese sono due strutture dedicate ai nuclei mamma-bambino, che ospitano donne in difficoltà abitativa e che vengono segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Ravenna. Sono gestite dalla cooperativa Progetto Crescita insieme al consorzio Solco Ravenna e fanno parte dei servizi rivolti all'emergenza abitativa che cooperativa e consorzio portano avanti e mettono in rete sul territorio.

“Il Maggese, che si trova a Madonna dell'Albero, attualmente ospita 9 donne e 12 bambini, mentre nell'Albergo Sociale, che si trova a Ravenna, ne accogliamo 9 con 10 bambini - racconta la coordinatrice dei servizi Elisa Guarini -. I bambini hanno un'età compresa tra 1 e 13 anni, mentre i Paesi di provenienza delle abitanti sono vari: Italia, Nigeria,

Albania e altri. Queste strutture dovrebbero essere temporanee, e accogliere i nuclei finché non trovano un'abitazione adeguata alle loro necessità. Questo però sta diventando sempre più difficile - continua -: la disponibilità di case da affittare si è molto ridotta. Molte delle persone che seguiamo potrebbero permettersi un alloggio ma non viene data loro l'opportunità di poter stipulare un contratto d'affitto”. Le donazioni che le due strutture hanno ricevuto da Cuore e Territorio e dalla Scuola primaria Mesini erano tutte a tema natalizio: i bambini della scuola hanno consegnato disegni, vestiti, calendari dell'avvento, giocattoli, giocando poi con i bambini del Maggese; l'associazione ha fatto consegnare da Babbo e Mamma Natale tanti regali per le famiglie dell'Albergo Sociale.

“Siamo molto grati per questa vicinanza e solidarietà che ci permette di migliorare ancora di più la qualità dei servizi che offriamo e di far sentire vicina la comunità ravennate alle persone che abitano nelle due strutture”, conclude Elisa Guarini. (l.r.)



La consegna dei doni all'Albergo Sociale ravennate

COLAS
PULIZIE LOCALI

**Efficienza e rapidità
al tuo servizio.**

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere

PARITÀ DI GENERE

Ceff Francesco Bandini certifica la sua attenzione all'inclusione e alle pari opportunità

La cooperativa sociale di Faenza specializzata in inserimento lavorativo di persone con disabilità o fragilità ottiene la Uni PdR 125:2022

Nel mese di dicembre la cooperativa Ceff Francesco Bandini ha ufficializzato la sua attenzione all'inclusione e alle pari opportunità già presenti in molti documenti statutari, con l'ottenimento della Certificazione per la Parità di genere. Un percorso portato avanti insieme al consorzio Solco Ravenna (a cui è associata) e alla cooperativa sociale Laura, per mettere in rete risorse e opportunità.

“Questa certificazione è stata per noi di Ceff una tappa all'interno di un viaggio che abbiamo intrapreso già da diversi anni e che porta al benessere delle persone che lavorano per noi e con noi - spiega Annalisa Geminiani, responsabile di Gestione dei sistemi della cooperativa sociale faentina, che si occupa dell'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità -. Già nel nostro Codice Etico e nel Piano strategico triennale avevamo messo nero su bianco concetti che mettono al centro del nostro agire la persona, nel rispetto del principio di effettiva parità tra uomini e donne e contrastando ogni forma di molestia,

abuso o maltrattamento. La scelta di certificarci non è stata quindi improvvisata e l'avevamo già annunciata nel nostro Bilancio sociale del 2023, inserendola in un pensiero più ampio di benessere dei lavoratori e delle lavoratrici”. Anche i numeri riguardanti il personale di Ceff mostrano una grande e spontanea attenzione alle tematiche di genere: le lavoratrici della cooperativa sono il 62%, tra i ruoli apicali si registra un 64% di presenza femminile, gli stipendi sono perfettamente bilanciati e sul totale delle 11 promozioni concesse nel periodo preso in esame dai certificatori, 8 riguardavano donne.

“La nostra natura di cooperativa sociale attenta alle persone ci ha permesso di presentarci con un'ottima situazione davanti ai certificatori - continua Geminiani -. Non abbiamo dovuto modificare alcun contratto, avevamo già soddisfatto gli indicatori chiave della certificazione. Questo è avvenuto anche nel nostro settore più complesso, l'officina metalmeccanica: anche qui abbiamo avuto ottimi risultati in termini



Il Comitato guida per la Parità di genere della cooperativa Ceff Francesco Bandini. Da sinistra: Silvia Montefiori, Aldo Di Napoli, Marika Fiorillo, Felipe Samuel De Oliveira, Marcella Montesano e Tiziano Gurioli

di parità di genere”. Durante il percorso di certificazione Ceff ha organizzato corsi di formazione sulle tematiche di genere, in cui si sono affrontati anche temi come le molestie e il linguaggio. “Abbiamo costruito delle linee guida per mostrare a chi lavora con noi come poter utilizzare un linguaggio più rispettoso per tutti e tutte, e abbiamo sondato con un questionario anonimo il tema delle molestie che è stato anche oggetto di una formazione specifica. Infine, come richiesto anche dalla norma,

abbiamo costituito un comitato formato da 6 persone che rappresentassero i settori della cooperativa, e l'età, il genere e il ruolo di chi lavora per noi. Questo comitato ha il compito di continuare il percorso di benessere che abbiamo intrapreso organizzando attività formative, investendo in welfare e accogliendo eventuali segnalazioni di comportamenti poco rispettosi. Oltre al comitato - conclude - abbiamo aperto anche un punto di ascolto a cui ci si può rivolgere in caso di molestie”.

Ilaria Florio

SOLCO RAVENNA

Autismo, parte la raccolta fondi per un centro estivo a Faenza

Il consorzio Solco Ravenna insieme agli enti riuniti nel Tavolo per l'Autismo della Romagna faentina ha avviato una raccolta fondi per permettere a bambini e adolescenti autistici di frequentare un centro estivo a loro dedicato nelle colline faentine.

Il progetto di crowdfunding è stato lanciato su ideaginger.it (per donare si può inquadrare il Qrcode accanto) e si intitola “Una bella estate anche per me”. L'obiettivo finale è di raggiungere la cifra di 40mila euro e permettere di organizzare 13 settimane di Centro estivo, che si svolgeranno dal 9 giugno al 19 settembre negli spazi del centro diurno La Maccolina, a Tebano, della cooperativa Educare Insieme, associata a Solco Ravenna.

In questa prima fase di raccolta fondi però, il primo obiettivo è raggiungere almeno 10mila euro e poter così partire con 3 settimane di Cre per 18 persone.



impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

AGRISOL

Centro servizi per l'agricoltura

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto
Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

FACCHINAGGIO

La cooperativa Rafar Multiservice punta a un fatturato da 18 milioni di euro

Inaugurata una collaborazione con la multinazionale Vulcaflex, che offre prospettive di sviluppo incoraggianti. Il direttore Rossano Bezzi: "È un momento propizio"

Il 2024 è stato un anno altalenante per le società di produzione lavoro, ma la cooperativa Rafar Multiservice lo ha affrontato al meglio: "Nel complesso registriamo un aumento importante del valore della produzione - commenta il direttore di Rafar, Rossano Bezzi -. Al 30 settembre 2024 abbiamo registrato 13,9 milioni di euro di fatturato, un milione in più rispetto agli stessi mesi del 2023. La previsione è di chiudere il bilancio a 18 milioni di euro". A incidere su questa crescita ci sono diverse commesse riconfermate - come quella al Porto di Ravenna e quella con Ravenna Civitas Cruise Port - e alcune nuove

collaborazioni, tra cui quella con Vulcaflex, multinazionale con sede a Cotignola. "Stiamo avviando progettazioni a medio e lungo termine di terziarizzazione in alcuni loro magazzini di stoccaggio - chiarifica Bezzi -. È una collaborazione che ci porterà ampie risorse, con la possibilità di crescere ulteriormente".

Nel 2024 Rafar ha anche festeggiato il quarantesimo anniversario, un evento che ha portato bene: "L'annata si è chiusa in un momento propizio - conferma Bezzi -. Stiamo crescendo e riceviamo feedback incoraggianti dai clienti. È la conseguenza di politiche organizzative

intraprese tempo addietro, che si sono rivelate vincenti e oggi ci consentono di adeguarci bene alle richieste del mercato, con un ampio ventaglio di servizi. Rispondiamo in modo rapido alle esigenze dei clienti, non è comune trovare sul territorio una multisettorialità così efficiente e trasversale".

La principale difficoltà rimane il reperimento del personale: una problematica conclamata, comune a tutte le associate al consorzio Cicalat e più in generale del settore. Per ovviare a questa difficoltà Rafar sta attivando una Academy interna, che consentirà di formare il personale specializzato. "Un'altra

preoccupazione - aggiunge Bezzi - è legata al rinnovo del Ccnl trasporto merci e logistica, che aumenterà i costi per la cooperativa e ci impegnerà nella ricerca della redditività necessaria tramite i nostri clienti".

Le aspettative per il 2025 sono comunque positive. "Siamo orgogliosi di quello che stiamo costruendo e di come lo stiamo facendo. Il nostro focus, per via della nostra indole cooperativa, sono le persone che cerchiamo di valorizzare e, soprattutto, mettere in sicurezza, investendo importanti risorse nella formazione" conclude il direttore. (m.g.)

ASSISTENZA ALLA PERSONA

Aumento di fatturato per Asscor

Sono 618 le lavoratrici e i lavoratori della cooperativa sociale Asscor di Ravenna che prima delle vacanze natalizie si è riunita in assemblea per presentare l'andamento del 2024 e gli obiettivi per il 2025.

Asscor è associata al consorzio Solco Ravenna e dal 1980 assiste e si prende cura delle persone anziane e non autosufficienti, gestendo servizi e strutture a loro dedicate.

"L'assemblea di dicembre è stato un momento molto partecipato dai nostri lavoratori e dalle nostre lavoratrici - ha commentato la presidente di Asscor Loredana Miceli -, un buon segno per la nostra cooperativa".

L'incontro è stato l'occasione per aggiornare i presenti sull'andamento

della cooperativa e condividere con loro novità, progettualità e obiettivi.

"Nel 2024 abbiamo registrato un fatturato da oltre 25 milioni di euro - sottolinea il direttore Fausto Maresi -. Non abbiamo ancora i dati precisi su come si chiuderà il bilancio, ma grazie al lavoro svolto da Solco con i committenti dei nostri servizi per il riconoscimento di almeno una parte degli aumenti delle tariffe, riusciremo a non chiudere in negativo".

Tra gli obiettivi che la cooperativa si è data per il 2025 c'è la riconferma dei contratti di lavoro in essere e il mantenimento dei posti di lavoro, il reclutamento di nuovo personale e l'avvio di corsi di qualifica professionale. (i.f.)



Foto di gruppo con le lavoratrici vicine alla pensione e lo staff di Asscor

DISABILITÀ

La Pieve, bene il 2024 ma pesa il costo del personale

"Il 2024 è stato un anno positivo, anche se in misura minore rispetto al precedente. A pesare sul bilancio è soprattutto la voce relativa al costo del personale: La Pieve ha recepito l'aumento del contratto collettivo delle cooperative sociali, a cui però non è corrisposto un adeguamento delle tariffe riconosciute dall'ente pubblico. Su questo punto auspichiamo una revisione da parte dei committenti, indispensabile per rendere sostenibili le nostre attività, anche perché nel 2025 i contratti prevedono un secondo step di aumento". Sono le parole di Idio Baldrati, presidente della cooperativa La Pieve, che a inizio gennaio si è riunita in assemblea per fare il punto con soci e socie.

Per la cooperativa il 2024 è stato anche l'anno in cui è diventata effettiva la fusione con la

cooperativa sociale Il Mulino e in cui sono aumentate le persone che frequentano i centri residenziali e diurni.

Per il prossimo futuro la cooperativa sta lavorando in sinergia con il consorzio Solco Ravenna per potenziare la rete dei servizi per la psichiatria sul territorio ravennate. "Abbiamo da poco inaugurato Thimos, un gruppo appartamento in centro a Ravenna, che garantisce una presenza di operatori h24 - continua Baldrati -. Nello stesso immobile nel corso del 2025 apriremo anche un altro gruppo appartamento, con operatori presenti 12 ore al giorno. Il complesso che così nascerà si chiamerà La casa rossa, e andrà ad aumentare l'offerta sul territorio, dove siamo già presenti con la comunità alloggio San Francesco, aperta tre anni fa". (l.r.)

In Piazza

RAFAR
SOC. COOP.
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cicalat.ra.it

ROMAGNA

Il Lunèri di Smémbar: l'infalibile tradizione che attraversa i secoli

Il *Lunèri di Smémbar* (letteralmente: il Lunario degli Smembri) è un calendario/lunario storico tuttora molto diffuso in Romagna. Nato quasi due secoli or sono a Faenza, e pubblicato ininterrottamente da allora, il Lunèri è stampato su un unico grande foglio 70x50 centimetri. Si può acquistare in edicola a partire dall'11 novembre, il giorno di San Martino, e per molti muri di case o botteghe romagnole - compresa la sede di questo giornale - è un compagno immancabile.

L'intuizione in osteria

Il Lunèri di Smémbar nacque la notte di San Silvestro del 1844, quando una combriccola di artisti squattrinati si ritrovò all'Osteria Marianàza di Faenza. A fine serata mancavano i denari per saldare il conto, allora uno dei convenuti - lo scenografo Romolo Liverani - ebbe un'idea per sdebitarsi con estro. Preso un foglio di carta vi disegnò un uomo malridotto a cavalcioni di un cavallo macilento: era il Generale degli Smembri, diretto verso la Locanda della Miseria. Accanto all'illustrazione, Liverani aggiunse un "Discorso generale" che pronosticava il futuro, poi porse all'oste la composizione sostenendo che avrebbe portato fortuna. Fu una previsione azzeccatissima - la prima di una lunga serie -, visto che a quell'inedito sono seguite altre 180 edizioni, fino a toccare le 100mila copie di tiratura.

Il contenuto del Lunèri

Al centro campeggia il calendario agricolo: con feste religiose, fasi lunari, consigli per la semina (alcuni agricoltori ancora oggi lo consultano per decidere quando travasare il vino o seminare l'orto). In alto spazio alla satira, con diverse vignette canzonatorie e l'immane Ziru-dèla - ossia un componimento dialettale che racconta con ironia l'anno passato. Tra i tanti autori che le hanno composte ricordiamo Angelo Tartagni e poi suo figlio Vittorio, i capostipiti; don Antonio Drudi, parroco di Oriolo dei Fichi; Antonio Rossi, autore tra il '42 e il '44, costretto dal Minculpop fascista ad abbandonare il dialetto per l'italica lingua; infine i più recenti Gino 'd



Grapela, Stiv e Alfonso 'd Casanigh, quest'ultimo tuttora in carica.

Le previsioni infallibili

Il pezzo forte del Lunario sono loro: le previsioni astronomiche che ci azzeccano sempre... tranne quando sbagliano! La teoria della Tipografia Faentina - l'editore del Lunèri, che ringraziamo per il prezioso contributo a questo pezzo e non solo - è incontrovertibile: "Se le previsioni eccezionalmente non si avverano, è il meteo che ha sbagliato".

La prima edizione a contenere le previsioni risale al 1865. I testi furono scritti dall'astrologo-astrologo francese Philippe Antoine Mathieu de la Drôme. Inventore precoce e versatile, a partire dal 1830 brevettò: un fucile a 5 e a 6 colpi, un sistema di pavimentazione in legno, un orologio a carica automatica, un sistema per evitare gli scontri ferroviari e numerose

altre invenzioni. Nel 1859 si dedicò interamente all'astronomia creando una fiorente industria di almanacchi: fu allora che elaborò la celebre teoria dei rapporti diretti tra fasi lunari e mutamenti atmosferici. Le sue previsioni vengono da allora elaborate e riportate puntualmente sul Lunèri, dove ancora oggi campeggia il suo ritratto. Un

estratto delle suddette, insieme a un sunto generale del mese, appare anche in ogni numero di In Piazza.

Cosa vuol dire "Smémbar"?

Nel vocabolario Romagnolo-Italiano del Morri del 1841 la voce non esiste. Probabilmente è stata inventata proprio dai fondatori del Lunario nel 1844: essi si definivano "Smémbar" inteso come il contrario di "membri" (*s-membri*), per indicare la precarietà della loro condizione associativa e di vita. Ma grazie al successo e alla diffusione del calendario prese a circolare una diversa accezione della parola; nel dizionario del Morri del 1863 infatti troviamo questa ricca interpretazione: "Smémbar = Gretto, Tritone, Galuppo, Sbricio, Gnudo bruco. Essar dla cumpagnèja di Smémbar, essere entrato nel numero degli imbrogliati. Fèr un quèl a la Smémbar, far checchessia a miseria". Insomma, uno Smémbar è un povero diavolo, proprio come i personaggi che appaiono sul Lunario, sempre alle prese con fiaschi di vino e malasorte: con loro in Romagna è facile empatizzare, e talvolta identificarsi, da 180 anni a questa parte.

Marco Guardanti



La prima vignetta del Lunèri, a opera di Romolo Liverani (1845)

PERCHÉ IN DIALETTO SI DICE COSÌ?

Rèmul (o *rèmal*) è la 'crusca', cioè la buccia dei chicchi di grano che resta dopo che il processo di molitura l'ha separata dalla farina. Il termine deriva dal verbo latino *remolere*, composto di *molere* 'macinare'. In italiano questa derivazione latina è scomparsa sostituita da *crusca*, una parola di origine germanica.

In romagnolo *rèmul* si usa anche nel senso traslato di *'lentigini'*, le note macchie brunastre che compaiono sulla pelle del volto delle

persone con i capelli biondo-rossicci. Nella nostra cultura popolare le persone con questa pigmentazione della pelle sono sempre state viste negativamente e spesso venivano pure derise. A chi era lentiginoso si chiedeva infatti per schernirlo: "É t supiè int e' rèmul?" "Hai soffiato nella crusca?". Il che creava, soprattutto nei più giovani, un complesso di inferiorità, a volte anche grave.

a cura di Gilberto Casadio

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F.eP.IVA:00246410393
Via Vittori,15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

**as you eat,
so you are.**

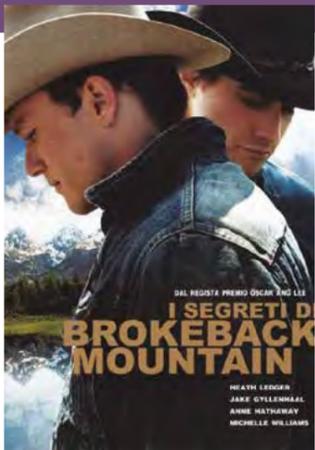
Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat
www.gemos.it

UN FILM AL MESE

I segreti di Brokeback Mountain

Quando un proprietario terriero affida a due mandriani il compito di condurre in altura e sorvegliare un gregge di pecore in una valle ai piedi della Brokeback Mountain (Wyoming, USA), i due non sospettano minimamente che le loro esistenze siano destinate a mutare per sempre, e che quel lavoro segnerà il corso della loro vita. Rudezza, diffidenza, sfida, conoscenza, dialogo e tacita intesa: le tappe obbligate dell'amore, un luogo comune così spesso raccontato dalla letteratura e dal cinema, vengono tratteggiate con pochi esemplari momenti di convivenza, lavoro, riposo, sottolineati da un montaggio dinamico e immagini di una natura dominante e selvaggia, metafora di forze antiche e ingovernabili, presenti anche all'interno di menti e cuori, pronte a manifestarsi in tutta la loro concretezza. Visibile sulle principali piattaforme in streaming.



a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Brokeback Mountain • **Regia** Ang Lee • **Cast** Heath Ledger, Jake Gyllenhaal, Michelle Williams, Anne Hathaway • **Genere** sentimentale, drammatico • **Anno** 2005 • **Durata** 134 min



COMMEDIE DIALETTALI IN ROMAGNA

VENERDÌ 7

Cervia Teatro Walter Chiari
La bòn'annm Compagnia Piccolo Teatro Città di Ravenna • ore 21 • 0544 975166

SABATO 8

Sant'Egidio di Cesena Cine-teatro Bogart **Òna bròta malatèja** C.D.T. La Rumagnòla Bagnacavallo • ore 21 • 331 4294125 / 348 7020917

DOMENICA 9

Ravenna Teatro Rasi **A tirumbela me** Gruppo La Compagine di San Lorenzo • ore 15.30 • 0544 36239

SABATO 15

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Òna bròta malatèja** C.D.T. La Rumagnòla di Bagnacavallo • ore 21 • 0545 64330

Sant'Egidio di Cesena Cine-teatro Bogart **E sèra che canzèl** La Cumpagnì Dla Zercia di Forlì • ore 21 • 331 4294125 / 348 7020917

VENERDÌ 21

Faenza Teatro dei Filodrammatici **Vita da chèn o vita s s-scèn** Qvi

de funtanò • ore 21 • 377 3626110 (repliche il 22 e 23)

VENERDÌ 21

Cervia Teatro Walter Chiari **So e zo pr'al scheli** Compagnia La Madunaina di Cesenatico • ore 21 • 0544 975166

SABATO 22

Sant'Egidio di Cesena Cine-teatro Bogart **Us marida Mingò** TPR Doppio Gioco di Faenza • ore 21 • 331 4294125 / 348 7020917

VENERDÌ 28

Cervia Teatro Walter Chiari **A j ò una bèla fiòla** La Compagine di San Tomé • ore 21 • 0544 975166

SABATO 1 MARZO

Alfonsine Teatro Monti **Na questiò delicheda** Fil. Casola Canina di Imola • ore 21 • 0544 81357

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Vacànzi furzèdi** Cvi de mi paes di Vecchiazano • ore 21 • 0545 64330

Predappio Teatro Comunale **E sèra che canzèl!** Cumpagnì dla Zercia di Forlì • ore 21 • 0543 1713530

IL LIBRO DEL MESE

Esplorando il legame tra nonni e nipoti

Benedetta Landi è una pedagoga e un'insegnante della scuola dell'infanzia che vive e lavora a Casola Valsenio. "Nonni e nipoti. Un legame che dura nel tempo" (Edizioni Albatros) è il suo ultimo libro: un testo versatile, che si colloca a metà strada tra narrativa e saggistica, per esplorare la tematica delle relazioni intergenerazionali. Lo fa a partire dai dati di una ricerca realizzata in collaborazione con l'Università di Bologna, che ha coinvolto 575 studenti e studentesse tra i 18 e i 35 anni. L'obiettivo era indagare i significati che le figure dei nonni rivestono per i nipoti (e viceversa), con un'attenzione particolare ai modi in cui questo rapporto cambia nel corso degli anni, quando avviene la transizione dei nipoti verso la fase della prima età adulta, mentre i nonni si fanno più anziani, e le occasioni di riunirsi in famiglia diminuiscono a causa de-

gli impegni universitari, lavorativi e familiari che assumono sempre maggiore rilevanza. È un percorso in divenire, in cui man mano si acquisisce la consapevolezza che il tempo da trascorrere insieme non è eterno, dunque va valorizzato e coltivato, e in cui i ruoli familiari si ridefiniscono anche in base al sopraggiungere di nuove necessità di cura. In molti casi la qualità del legame resta invariata o persino cresce: l'affetto verso i nonni diventa più maturo, profondo, consapevole dell'importanza che queste figure rivestono nella vita. Questo ci restituisce un'immagine positiva delle giovani generazioni, più legate ai valori trasmessi in famiglia rispetto a come vengono spesso dipinte. Oltre alla parte scientifica, il libro di Landi raccoglie anche numerose testimonianze, raccolte tramite la tecnica dell'intervista. Sono racconti e storie di vita che



toccano le corde emotive e in cui è facile identificarsi. È la parte più corposa del testo (ne costituisce i due terzi), che arricchisce di significati personali la lettura e la rende adatta a tutti: nonni, nipoti e, più in generale, lettori e lettrici che desiderano approfondire il tema, immergendosi in quello che l'autrice definisce "un viaggio a cavallo tra passato e presente".

a cura di Pietro Parcheri

Redazione: via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.**



F.lli ERCOLANI
Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM
Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it

SHOWROOM
Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento

www.ercolanifalegnameria.it

ARTE

L'arte di Giacinto Cerone al Mic di Faenza e l'installazione di Flavio Favelli a Bologna

A vent'anni dalla sua scomparsa, dal 18 gennaio al 27 aprile 2025, il Mic di Faenza dedica all'artista Giacinto Cerone, di cui possiede diverse opere nella propria collezione, una grande mostra intitolata "Giacinto Cerone. L'angelo necessario" a cura del critico d'arte Marco Tonelli che riscopre l'artista e raggruppa oltre quaranta sculture di vari materiali e periodi, più una serie di oltre trenta disegni.

Giacinto Cerone è stato uno dei più originali e liberi scultori italiani, lontano da raggruppamenti, scuole, movimenti, stili o mode del momento. L'irruenza del suo linguaggio si misura a partire dai differenti materiali impiegati sia nella produzione scultorea (legno, ceramica, plastica, metallo, marmo, gesso, pietra) che in quella illustrativa, per lo più indipendente dalla realizzazione delle opere plastiche, oltre che nell'uso di tecniche legate alla velocità e alla gestualità.

La mostra realizzata col coordinamento scientifico dell'Archivio Cerone e il sostegno di collezionisti privati vuole delineare la figura di uno scultore a tutto tondo, di un artista attento anche al modo di installare le proprie esposizioni come fossero esse stesse opere in sé.

Orari: mar-ven 10-14. Sab, dom, festivi 10-18. Chiuso i lunedì non festivi.

La Fondazione Federico Zeri presenta "Nuova Mixage Up", una grande installazione temporanea di Flavio Favelli, appositamente pensata



Le sculture di Cerone presenti al MIC di Faenza

per la sala di lettura della Biblioteca Zeri di Bologna.

Valore aggiunto di questo progetto è la disponibilità di uno spazio inedito di grande fascino e di alto valore storico artistico come la Biblioteca Zeri, che per la prima volta apre le porte al pubblico internazionale di Art City Bologna e Arte Fiera coinvolgendo Flavio Favelli, tra gli artisti italiani più interessanti della sua generazione e da molti anni uno dei principali protagonisti dell'arte contemporanea in Italia.

Favelli presenterà l'allestimento temporaneo in una serata speciale che si svolgerà venerdì



L'allestimento temporaneo della Biblioteca Zeri a Bologna di Flavio Favelli

7 febbraio alle ore 18.00 in occasione della settimana di Arte Fiera. L'opera resterà visitabile gratuitamente fino al 28 marzo 2025.

L'installazione Nuova Mixage Up è formata da una serie di grandi scaffali in legno contenenti 216 bottiglie di liquori, di forme e dimensioni diverse, raccolte nel corso degli anni dall'artista. Un'opera in linea con la poetica di Favelli, incentrata sull'utilizzo di oggetti carichi di memoria, ma riassemblati e rivestiti di nuovo significato.

Orari: lun-ven 10-17.30.

a cura di **Alessandro Carollo**

MUSICA E SPETTACOLO

MERCOLEDÌ 5

Bologna Teatro Arena del Sole **Behind the light** spettacolo • ore 19 • 051 291 0910

Faenza Teatro Masini **Loris Ceroni** musica • ore 21 • 0546 21306

GIOVEDÌ 6

Ravenna Cinema Teatro Moderno **Pink Floyd Immersion** musica • ore 20.30 • 0545 954194

Ravenna Teatro Dante Alighieri **Arlecchino?** prosa • ore 21, il 9 ore 15.30 • 0544 249244 (repliche dal 7 al 9)

VENERDÌ 7

Faenza Teatro Masini **Love is a losing game** prosa • ore 21 • 0546 21306

SABATO 8

Cervia Teatro Walter Chiari **DadFunk** musica • ore 21 • 0544 973261

Cesena Teatro Bonci **Europa & America Minimal** musica • ore 20.30 • 0547 355959

Ravenna Bronson Club **The Veils** musica • ore 21 • 333 209 7141

DOMENICA 9

Rimini Teatro Galli **Solo Echo** danza • ore 21 • 0541 793811

LUNEDÌ 10

Rimini Teatro Galli **Esodo** prosa • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 12

Bologna Unipol Arena **Pantera** in concerto musica • ore 19.45 • 051 758758

GIOVEDÌ 13

Bologna Teatro Arena del Sole **Don Giovanni** prosa • ore 20.30, il 15 ore 19, il 16 ore 16 • 051 291 0910 (repliche dal 14 al 16)

VENERDÌ 14

Rimini Teatro Galli **Come gli uccelli** spettacolo • ore 21, il 15 ore 18, il 16 ore 16 • 0541 793811 (repliche il 15 e 16)

SABATO 15

Bologna Teatro Arena del Sole **Sista** danza • ore 21.30 • 051 291 0910

Ravenna Teatro Dante Alighieri **Un'ultima cosa** con Concita De Gregorio ed Erica Mou • ore 21 • 0544 249244

DOMENICA 16

Ravenna Teatro Astoria **Long live the Queen** musica • ore 20.30 • 0544421026

MARTEDÌ 18

Bologna Arena del Sole **Via del Popolo** spettacolo • ore 19, il 19 e 22 ore 21.30 • 051 291 0910 (repliche dal 19 al 23)

Rimini Teatro Galli **Re Chicchinella** di Emma Dante • ore 21 • 0541 793811 (repliche il 15 e 16)

MERCOLEDÌ 19

Imola Teatro Stignani **Oliva Denaro** prosa • ore 21 • 0542 602600 (repliche fino a domenica 23)

GIOVEDÌ 20

Cervia Teatro Comunale **Figli di Abramo** prosa • ore 21 • 0544 973261

Forlì Teatro Diego Fabbri **È questa la vita che sognavo da bambino?** prosa • ore 21 • 0543 26355 (replica il 21)

Ravenna Teatro Rasi **Fratellina** spettacolo • ore 21 • 0544 36239

VENERDÌ 21

Ravenna Bronson Club **Emma Nolde** musica • ore 21 • 333 2097141

Rimini Teatro Galli **Radio Linetti live** in tour musica • ore 21 • 0541 793811

SABATO 22

Bologna Unipol Arena **James Blunt** musica • ore 19 • 051 758758

MARTEDÌ 25

Forlì Teatro Diego Fabbri **Figli di Troia** di e con Paolo Cevoli • ore 21 • 0543 26355

Cervia Teatro Comunale **Vernice Fresca** con Duilio Pizzocchi • ore 21 • 0544 973261

Ravenna Teatro Rasi **Via del popolo** prosa • ore 21 • 0544 36239

Rimini Teatro Galli **Il caso Jekyll** prosa • ore 21 • 0541 793811 (repliche il 25 e 26)

MERCOLEDÌ 26

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Figli di Troia** di e con Paolo Cevoli • ore 21 • 0545 64330 (replica il 27)

Cervia Teatro Comunale **Plaza Suite** prosa • ore 21 • 0544 973261 (replica il 27)

VENERDÌ 28

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Dissonorata** prosa • ore 21 • 0545 64330

a cura di **Alessandro Carollo**

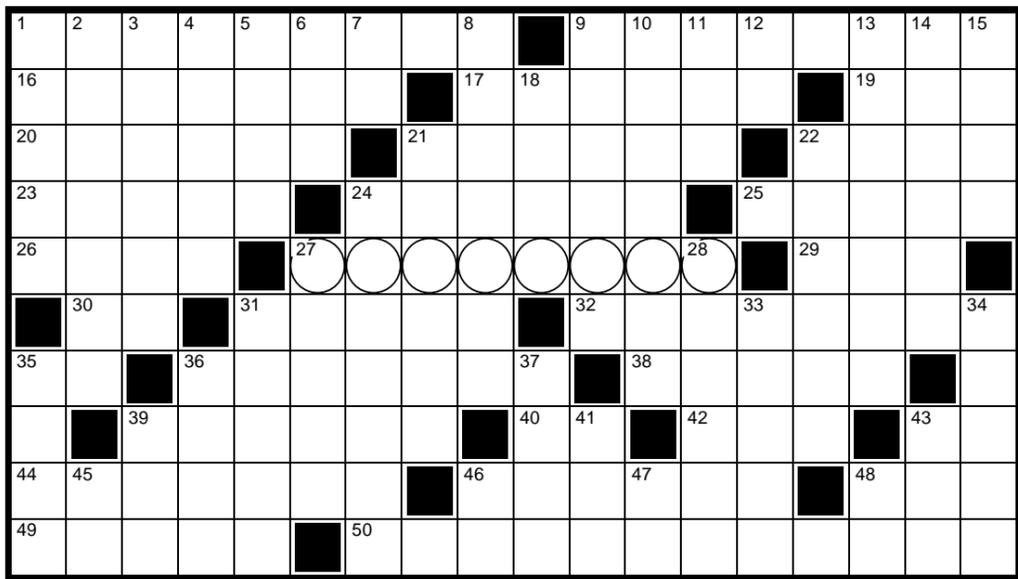


Erica Mou e Concita De Gregorio, il 15 febbraio a Ravenna con lo spettacolo Un'ultima cosa



James Blunt, il 22 febbraio in concerto a Bologna

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Così veniva chiamato il 'secchio' in dialetto romagnolo antico

ORIZZONTALI 1. Tappeto... a striscia 9. Appisolata 16. Tutt'altro che moderni 17. Un film con Richard Gere 19. Un personaggio di "Ventimila leghe sotto i mari" 20. Opinione personale 21. Sono i resti dei fuochi 22. Un tesserino personale 23. Prive di accento 24. Li ha sviluppati Dracula 25. Il serpente dell'incantatore 26. Canapè, divano 27. Chiave 29. La bugia degli Inglesi 30. Articola e nota 31. I luoghi più cari 32. Irregolarità, eccezione 35. Contengono olive 36. Accompagnano molte sambe 38. Affezioni auricolari 39. Le mostre per cinefili 40. Il Boito compositore (iniz.) 42. Arto per volare 43. Appena all'inizio 44. Eroi come Achille e Teseo 46. Indennità giornaliera 48. Fanno il miele 49. Giardino d'infanzia 50. Passato... nel mondo dei sogni

VERTICALI 1. La Irene di "Zorba il greco" 2. Il France che scrisse "Il giglio rosso" 3. Parte della poesia 4. La città con il palio più noto 5. Aspro, pungente 6. Articolo inglese 7. In pochi e in molti 8. Filiale di una banca 9. Taccuino con calendario 10. Gatto dal pelo striato 11. Società di Linguistica Italiana 12. Farina di qualità 13. Incapaci, maldestri 14. Più che pallidi in volto 15. Bagna la Valtellina 18. Delfini d'acqua dolce 21. Bicchieri per brindare 22. C'è quella lavica 24. La provincia sotto l'Etna 27. Danneggia i denti 28. Formano i binari 31. L'indimenticato Martellini 33. Gioca il derby con l'Inter 34. Largo, spazioso 35. Il carro siderale 36. La posta di John 37. Lo indossa il frate 39. Antico novecentouno 41. Dove fumano i cappuccini 43. Azienda di Promozione Turistica 45. Esempio... in breve 46. Si... ripetono nell'addio 47. Iniziali di Magritte 48. Coppia d'assi

SUDOKU

	9	3		4	7		5	
6				2				
		2		9		7	3	
9	2						8	
5								1
	6						4	7
	8	6		3		5		
				5				2
	5		8	7		1	9	

Livello di difficoltà basso

				7					
8	7	3							
				4	3	9		2	8
		5			2				6
6	8							4	2
1				7			8		
4	1			9	8	3			
							4	1	9
					1				

Livello di difficoltà medio

IL LUNÈRI DI SMÈMBAR

Febbraio

Mese corto ma arrabbiato! Cambia spesso umore, tra il vento, la neve e la pioggia. Il termometro va in altalena, però l'umidità non ci abbandona. Sotto col Bisò!

Luna buona: dal 12 al 28. **Si semina:** barbabietole, carote, fave, piselli, spinaci, rucola, lattuga, patate, erbe (in serra: melanzane, peperoni, pomodori, ravanelli). **Il Sole** entra in Pesci il 18 alle ore 11.06. Il 1° il Sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.22. Il 28 la luce del giorno è aumentata di 2.17 ore.

Tratto da Lunèri di Smèmbar 2025.

Le soluzioni del numero precedente

C	O	M	P	I	A	C	E	R	E		B	R	E	S	S	O	N	
A	M	A	R	I		A	R	E	N	D	T		S	T	E	N	O	
T	E	L	A		C	R	O	N	O	S		S	I	E	G	E	L	
T	R	A		R	A	I	S	A	T		I	A	T	T	U	R	E	
I	O		(C	O	N	C	O	R	R	E	N	Z	A		G	I	N
V		C	A	T	C	H		D	I	S	T	I	N	T	I		T	
A	R	E	N	A	R	I	A		A	E	R	A	T	A		A	E	
	A	S	I	N	O		N	A		M	I		I		A	G		
G	R	A	N	T		C	A	L	I	P	S	O		E	R	R	E	
P	A	R	I	E	T	T	I		V	I	A	C	R	U	C	I	S	

7	2	4	8	6	5	1	3	9
8	9	3	2	1	7	4	6	5
6	5	1	4	9	3	2	8	7
9	4	8	6	5	2	7	1	3
2	3	5	7	8	1	6	9	4
1	7	6	9	3	4	5	2	8
4	6	7	3	2	8	9	5	1
3	1	9	5	4	6	8	7	2
5	8	2	1	7	9	3	4	6

Livello di difficoltà basso

6	3	2	7	1	8	4	9	5
9	1	5	4	2	6	3	7	8
8	7	4	9	3	5	1	6	2
2	8	1	6	9	3	7	5	4
5	6	3	8	4	7	9	2	1
7	4	9	2	5	1	6	8	3
3	9	8	5	6	4	2	1	7
4	5	6	1	7	2	8	3	9
1	2	7	3	8	9	5	4	6

Livello di difficoltà medio



**AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO**

OFFERTE FEBBRAIO 2025

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

- FORNETTO ELETTRICO GIRMI FE20 € 88,00
- LAVAVETRO INVERNO AREXONS PRONTO USO DA 4,5LT € 8,70
- CANDELE "MAGIC LIGHT" IN VASO DA 500GR. VARIE PROFUMAZIONI € 10,15
- DEGHIACCIANTE SPRAY VETRI MAURER DA 200ML. € 4,65
- STIVALI SPECIAL GOMMA AL GINOCCHIO VERDI € 30,65
- CROCCHETTE CANE "CIAMBELLINA SNACK" SACCO DA 15KG € 25,90

SUPER OFFERTA



EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI



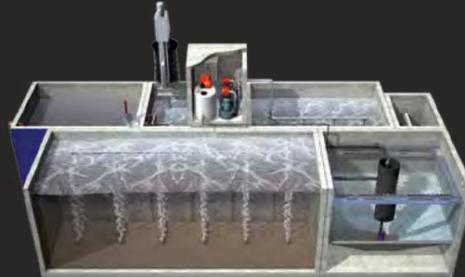
TRATTAMENTO REFLUI CIVILI



DEGRASSATORI



IMHOFF

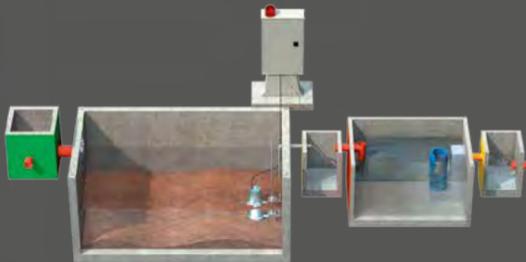


FANGHI ATTIVI



FILTRI PERCOLATORI

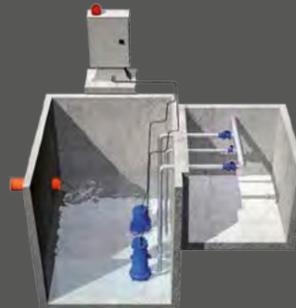
TRATTAMENTO/GESTIONE ACQUE METEORICHE



IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA



LAMINAZIONE / INVARIANZA



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO



DISOLEATORI / SEPARATORI DI LIQUIDI CE

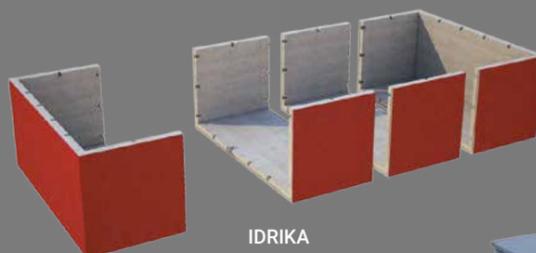
RECUPERO/RISERVE IDRICHE



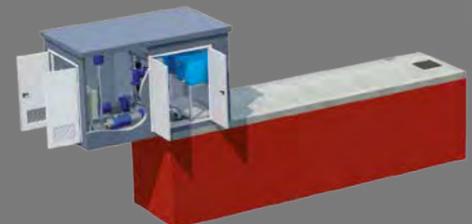
VASCHE DI ACCUMULO MULTIUSO



CISTERNE ACQUA POTABILE



IDRIKA



RISERVE IDRICHE ANTINCENDIO

EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

Via Andrea Costa, 139
47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541 626370 / 0541 626798
www.edilimpianti.it - info@edilimpianti.it

